



CSSR
CORSO SUPERIORE
SCIENZE RELIGIOSE

Annuario 2015 - 2016

FONDAZIONE BRUNO KESSLER
Centro per le Scienze Religiose

Editoria n. 9 / 7-2015

Corso Superiore di Scienze Religiose

ANNUARIO
2015 - 2016

Segreteria CSSR

Tel		0461 / 314238
Fax		0461 / 314233
Mail		segreteria.cssr@fbk.eu
Web		http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose
Orario		lunedì - giovedì: 9.00 - 12.00 / 14.30 - 16.30 venerdì: 9.00 - 12.00
Sede		Fondazione Bruno Kessler Via S. Croce, 77 38122 Trento

Aule didattiche

Via S. Croce, 65
38122 Trento

Indice

1. Organigramma del Corso	
1.1 Autorità Accademiche	p. 7
1.2 Consiglio Direttivo	p. 7
1.3 Docenti	p. 7
2. Regolamento del Corso	p. 11
3. Annessi	
3.1 Piano di studi	p. 25
3.2 Orario delle lezioni	p. 28
3.3 Tasse di iscrizione	p. 28
3.4 Segreteria del Corso	p. 28
4. Biblioteca	p. 31
5. Programmi dei corsi a.a. 2015-2016	
5.1 Corso di Laurea in Scienze religiose (I anno)	
Istituzioni di filosofia	p. 33
Filosofia sistematica I	p. 33
Studi biblici I	p. 35
Introduzione alla teologia	p. 37
Istanze odierne della teologia fondamentale I	p. 37
Etica cristiana I: Morale fondamentale	p. 38
Storia della Chiesa I: Antichità e Medioevo	p. 39
Scienze umane I: Sociologia della religione	p. 40
Pedagogia generale	p. 40
Metodologia della ricerca scientifica	p. 41
5.2 Corso di Laurea Magistrale in Scienze religiose (I anno)	
Teologia biblica I	p. 42
Istanze odierne della Teologia fondamentale II	p. 43
Storia e sistematica dei dogmi III	p. 44
Ecumenismo	p. 45
Storia della Chiesa III	p. 46

Bioetica	p. 47
Teologia delle religioni	p. 47
Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo	p. 48
Teoria della scuola	p. 49
Laboratorio e Tirocinio IRC 1	p. 50
Stage curriculare 1	p. 50
5.3 Discipline opzionali	
Induismo. Tradizioni, testi e pratiche religiose	p. 51
Islamologia. Violenza e non-violenza in contesto islamico	p. 51
Lettorato di ebraico biblico	p. 52
5.4 Seminari CSSR	
Idee per un nuovo umanesimo	p. 52
Imparare a imparare	p. 52
La brocca di Heidegger. Figure del vuoto	p. 53
La letteratura degli scrittori migranti	p. 53
Le parabole della misericordia	p. 54
Religion Today	p. 55
Seminario residenziale	p. 55
Lettorato di lingua francese	p. 56
6. Elenco degli studenti a.a. 2014-2015	p. 57
7. Calendario a.a. 2015-2016	p. 63

1. Organigramma del Corso

1.1 Autorità Accademiche

BRESSAN Luigi	Arcivescovo di Trento, Moderatore del Corso
TOMMASI Roberto	Preside della Facoltà Teologica del Triveneto
MARIANI Milena	Responsabile del Corso

1.2 Consiglio Direttivo

BONDOLFI Alberto	Direttore FBK-ISR, Presidente
MARIANI Milena	Responsabile del Corso
BETTEGA Cristiano	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
GIULIANI Roberto	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
DECARLI Andrea	Rappresentante dei docenti del Corso
COSTA Paolo	Rappresentante dei docenti del Corso
TOMMASI Roberto	Rappresentante della Facoltà Teologica del Triveneto

1.3 Docenti

ABBATTISTA Ester, dottore in Teologia biblica

- Lettorato di ebraico biblico (corso opzionale)
- Metodologia della ricerca scientifica (seminario obbligatorio)
- Teologia biblica I
- Teologia biblica II

ABBRUZZESE Salvatore, Università di Trento

- Linguaggi della comunicazione: Sociologia della comunicazione
- Scienze umane I: Sociologia della religione

AGUTI Andrea, Università di Urbino

- Filosofia III: Problema di Dio e della religione

ASTE Alessandro, Cancelliere Arcidiocesi di Trento

- Diritto canonico

BETTEGA Cristiano, Studio Teologico Accademico di Trento

- Storia e Sistematica dei Dogmi I: Teologia trinitaria
- Storia e Sistematica dei Dogmi III: Sacramentaria
- Storia e sistematica dei dogmi IV: Corso monografico

- BOMBARDELLI Olga, Università di Trento
- Pedagogia generale
 - Scienze umane II: Psicologia della religione
- BONDOLFI Alberto, FBK-ISR
- Etica Cristiana I: Morale fondamentale
 - Etica cristiana II: Etica della persona
 - Etica cristiana III: Morale sociale
- BORGHI Ernesto, Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, ISSR di Nola
- Studi Biblici II: Egesi del NT
 - Studi Biblici III: Egesi del NT
- BRACCI Mario, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, ISSR di Pisa
- Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia
- CHIZZOLA Valentina, dottore in Filosofia - FBK
- Filosofia sistematica I: Problema della conoscenza e del linguaggio
- CICORTAS HORIA Corneliu, dottore in "Religioni, Filosofie e Teorie di salvezza"
- Induismo. Tradizioni, testi e pratiche religiose (corso opzionale)
- COLOMBO Paolo, dottore in Teologia e direttore del Centro Ecumenico Europeo per la Pace di Milano
- Ecumenismo
- COSTA Paolo, FBK-ISR
- Filosofia sistemica I: Correnti del pensiero contemporaneo
 - Filosofia sistemica II: Ermeneutica e antropologia
 - Filosofia sistemica III: Etica filosofica
- CURZEL Chiara, dottore in Teologia e Scienze patristiche
- Letteratura cristiana antica
 - Lettorato di greco biblico (corso opzionale)
- DAL PRÀ Laura, direttrice Museo Castello del Buonconsiglio di Trento
- Arte e iconografia cristiana
- DAL MASO Alberto, dottore in Teologia con specializzazione liturgico-pastorale
- Storia e forme del culto cristiano
- DECARLI Andrea, Studio Teologico Accademico di Trento
- Introduzione alla Teologia
- DOSSI Michele, Liceo scientifico "Leonardo da Vinci", Trento
- Istituzioni di filosofia
- FARINA Marcello, dottore in Filosofia
- Filosofia II: Metafisica
- FONTANA Katia, dottore in Filosofia
- Imparare a imparare (seminario)

- FORTE Francesca, Università degli Studi di Milano
- Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia
 - Islamologia. Violenza e non-violenza in contesto islamico: un'introduzione (corso opzionale)
- GABUSI Daria Lucia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia
- Storia della Chiesa III: Corso monografico sull'Età contemporanea
- GALVAGNI Lucia, FBK-ISR
- Bioetica
- GHIA Francesco, Università di Trento
- Etica cristiana II: Etica della persona
- GIORDA Mariachiara, Università di Torino
- Storia delle religioni e etnologia religiosa
- GIULIANI Luciano (p. Matteo), Studio Teologico Accademico di Trento e Istituto Superiore di Scienze religiose di Padova
- Didattica dell'insegnamento di Religione cattolica
 - Laboratorio e Tirocinio IRC 1
 - Laboratorio e Tirocinio IRC 2
- GIULIANI Massimo, Università di Trento
- Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo
- LIA Pierluigi, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
- Istanze odierne della teologia fondamentale II: Corso monografico
- MARIANI Milena, FBK-ISR
- Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia teologica
 - Storia e sistematica dei dogmi III: Escatologia e mariologia
 - Storia e sistematica dei dogmi IV: Corso monografico
- MORANDI Ruggero, Provincia Autonoma di Trento, Ispettore scolastico
- Teoria della scuola e legislazione scolastica
- NERI Marcello, dottore in Teologia
- Idee per un nuovo umanesimo. Fede e contemporaneità europea (seminario)
- PANCHERI Roberto, dottore in Storia e critica dei beni artistici e musicali
- Arte e monumenti locali (seminario obbligatorio)
- PARIS Leonardo, Studio Teologico Accademico di Trento
- Scienze umane II: Psicologia della religione
- PERNIGOTTO Giovanni, dottore in Teologia morale
- Dottrina sociale della Chiesa
 - Etica cristiana I: Morale fondamentale
 - Teologia delle religioni
- PEZZOLI-OLGIATI Daria, Università di Zurigo
- Storia delle religioni e etnologia religiosa

- PIROMALLI Salvatore, dottore in Filosofia
- La brocca di Heidegger. Figure del vuoto (seminario)
- PRATO Gian Luigi, Università Roma Tre
- Studi biblici II: Egesi dell'AT
 - Studi biblici III: Egesi dell'AT
- RECH Giovanna, Università di Trento
- Religion Today (seminario)
- RODLER Lucia, IULM Milano
- La letteratura degli scrittori migranti (seminario)
- SACCONI Lorenzo, Università di Trento
- Etica cristiana III: Morale sociale
- SCAIOLA Donatella, Pontificia Università Urbaniana di Roma
- Studi biblici I: Introduzione alla Bibbia e storia di Israele
- SIMONELLI Cristina, Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e Facoltà Teologica del Triveneto
- Letteratura cristiana antica
- TOMASI Giampaolo, Studio Teologico Accademico di Trento
- Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia
- TONELLI Debora, FBK-ISR
- Studi biblici I: Introduzione alla Bibbia e storia di Israele
 - Studi biblici II: Egesi dell'AT
 - Studi biblici III: Egesi dell'AT
 - Teologia biblica I
- VANTINI Lucia, ISSR, Verona
- Istanze odierne della teologia fondamentale I
- VARESCHI Severino, Studio Teologico Accademico di Trento
- Storia della Chiesa I: Antichità e Medioevo
 - Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea
 - Storia della Chiesa locale
- ZANI Lorenzo, Studio Teologico Accademico di Trento
- Studi biblici II: Egesi del NT
 - Teologia biblica II
 - Le parabole della misericordia (seminario)
- ZENI Stefano, Studio Teologico Accademico di Trento
- Studi biblici III: Egesi del NT
- ZORDAN Davide, FBK-ISR
- Religion Today (seminario)
 - Linguaggi della comunicazione: Religioni e media

2. Regolamento del Corso

Natura e fine

Art. 1

Presso la Fondazione Bruno Kessler (di seguito citata FBK) è istituito, in convenzione tra la stessa FBK e l'Arcivescovo di Trento, un corso quinquennale di insegnamento nell'ambito delle Scienze religiose, denominato Corso Superiore di Scienze Religiose (CSSR). Il Corso ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento di Religione cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura e una capacità di dialogo tra il cristianesimo e le altre religioni, in un confronto da cui emerga l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Art. 2

Il CSSR di Trento è una istituzione accademica eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e collegata alla Facoltà Teologica del Triveneto (di seguito citata FTTr) con la quale vige una convenzione siglata il 22 aprile 2010, secondo il modello di un "sistema a rete" descritto negli *Statuta* della medesima ed è posto sotto la sua responsabilità accademica.

Art. 3

Il CSSR di Trento fa parte del *Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose* costituito all'interno del Consiglio di Facoltà della FTTr ed è rappresentato dal Direttore del Centro per le Scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler (di seguito citato FBK-ISR) o dal Responsabile del Corso.

Art. 4

Il CSSR è retto dalle norme emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008), recepite nella convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler e l'Arcivescovo di Trento, e dallo statuto speciale del medesimo Corso approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Tiene conto, inoltre, del Regolamento della FTTr. La responsabilità della vita e della promozione del Corso viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dalla FTTr, dal Moderatore e dal Direttore di FBK-ISR.

Struttura del corso e titoli accademici

Art. 5

Il Corso prevede un curriculum di studi quinquennale (3 + 2), approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 22 maggio 2006, per un numero complessivo di crediti valutato in 175 crediti ecclesiastici, pari a 300 ECTS e 2100 ore di insegnamento (per ogni anno 35 crediti ecclesiastici, pari a 60 ECTS e 420 ore). Il piano degli studi prevede la frequenza di: corsi fondamentali, corsi opzionali, seminari, laboratori e tirocini. Il biennio specialistico comprende corsi di indirizzo pedagogico-didattico e di indirizzo interreligioso e interculturale. Il Corso quinquennale permette di conseguire la Laurea Magistrale in Scienze religiose, richiesta per l'insegnamento di Religione cattolica (IRC) nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado dall'Intesa siglata il 28 giugno 2012 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Conferenza Episcopale Italiana.

Art. 6

Il Corso prevede anche un curriculum di studi triennale per un numero complessivo di crediti valutato in 105 crediti ecclesiastici, pari a 180 ECTS e 1260 ore di insegnamento (per ogni anno 35 crediti ecclesiastici, pari a 60 ECTS e 420 ore). Esso consente di conseguire la *Laurea in Scienze religiose*.

Autorità accademiche

Art. 7

Il CSSR è governato da autorità comuni con la FTTr e da autorità proprie. Le autorità comuni sono il Gran Cancelliere, il Preside, il Consiglio di Facoltà. Le autorità proprie sono il Moderatore, il Consiglio Direttivo, il Responsabile del CSSR e il Collegio dei docenti.

Il Moderatore del Corso

Art. 8

Il *Moderatore del Corso* è l'Arcivescovo di Trento. Al Moderatore compete:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa, anche tramite la missio canonica e la venia docendi, o revocandole qualora fosse necessario;
- b) dare il nulla osta alla scelta del Responsabile del Corso;
- c) vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare del CSSR, riferendone al Gran Cancelliere e alla Commissione Episcopale del Triveneto;
- d) significare alla FTTr le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- e) nominare il Vice Responsabile, l'Economo e il Segretario del CSSR, se le circostanze lo suggeriscono, dopo aver sentito in merito il parere del Responsabile;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici del Corso, congiuntamente al Preside della FTTr e al Responsabile del Corso.

Il Consiglio Direttivo

Art. 9

- a) L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del CSSR è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:
- due componenti di FBK designati dal Presidente: un componente è il Direttore di FBK-ISR che presiede e convoca il Consiglio Direttivo; il secondo componente con funzione di Responsabile del Corso;
 - due componenti designati dall'Arcidiocesi di Trento: un componente è il Direttore dell'Ufficio Scuola della Diocesi di Trento; il secondo componente è proposto dal Moderatore del CSSR;
 - due componenti designati con mandato annuale dal Collegio dei Docenti;
 - un componente designato dalla FTTr (il Preside o un suo delegato);
 - può essere prevista la presenza di due rappresentanti degli studenti ordinari.

Partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche un addetto di segreteria del Corso, in qualità di verbalizzatore, senza diritto di voto.

- b) Il Consiglio Direttivo decide con la maggioranza dei presenti e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti.
- c) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore di FBK-ISR almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.
- d) Al Consiglio Direttivo del Corso competono le seguenti attribuzioni:
- stabilire lo statuto e i piani di studio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà del Triveneto;
 - determinare le discipline di insegnamento e proporre al Moderatore la lista dei docenti;
 - approvare i programmi dei corsi e dei seminari e il calendario scolastico predisposto dal Responsabile del Corso;
 - proporre al Consiglio di Amministrazione di FBK l'ammontare delle tasse di iscrizione del Corso;
 - redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Il Responsabile

Art. 10

Il *Responsabile del CSSR* è nominato dal Presidente di FBK su segnalazione del Presidente del Consiglio Direttivo del Corso, previo parere positivo del Gran Cancelliere e del Moderatore, con il parere favorevole del Consiglio di Facoltà. Al Responsabile del Corso compete:

- rappresentare il Corso davanti al Moderatore, alle autorità accademiche della Facoltà di Teologia del Triveneto e alle autorità civili;
- dirigere, promuovere e coordinare l'attività del Corso, sotto l'aspetto dottrinale, accademico e disciplinare, secondo quanto determinato dal Regolamento;

- proporre al Presidente del Consiglio Direttivo del CSSR del Corso la convocazione del Consiglio Direttivo per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;
- firmare i diplomi dei gradi accademici, insieme con il Preside della FTTr e con il Moderatore;
- indire e presiedere di persona o per delega le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminarne le richieste;
- redigere annualmente la relazione sulla vita del Corso da presentare al Presidente di FBK, al Moderatore CSSR e al Preside della Facoltà;
- disporre l'eventuale sospensione, che si rendesse necessaria per gravi motivi di ordine disciplinare, di singoli studenti dai corsi e proporre al Consiglio Direttivo del Corso l'eventuale dimissione degli stessi.

Il Collegio dei docenti

Art. 11

Il *Collegio dei docenti*, è composto da tutti i docenti del Corso. È convocato e presieduto dal Responsabile del Corso almeno una volta l'anno. Il Collegio dei docenti elegge di volta in volta un Segretario verbalizzatore.

Tutti i Docenti del Corso fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della FTTr.

Compiti del Collegio dei docenti sono:

- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
- b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti. A tal fine, può delegare una commissione appositamente costituita (cfr. art. 38);
- c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento della Laurea in Scienze religiose;
- d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.
- e) valutare l'andamento della vita accademica e dell'attività didattica;
- f) trattare le questioni accademiche e didattiche a esso sottoposte dal Consiglio Direttivo o dal Responsabile.

Per la validità delle riunioni del Collegio dei docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza.

Il Segretario

Art. 12

La vita del Corso si giova anche del Segretario, che può essere coadiuvato da personale ausiliario e ha le seguenti competenze:

- a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami, di conseguimento dei gradi accademici;

- c) assicurare l'ordine nel Corso e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- f) compilare l'annuario, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati.

Piano di studi

Art. 13

Il Piano di studi costituisce l'annesso n. 1 al presente Regolamento.
È stabilito dal Consiglio direttivo e approvato dalla FTTr. Viene modificato con le stesse modalità.

Studenti

Art. 14

Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti: *ordinari*, *straordinari*, *ospiti* e *uditori*.

Art. 15

Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando al conseguimento della *Laurea in Scienze religiose* o della *Laurea Magistrale in Scienze religiose*, frequentano tutti i corsi, i seminari e i laboratori prescritti dal CSSR. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea in Scienze religiose, è necessario essere in possesso del titolo di studio medio-secondario richiesto per l'iscrizione all'Università statale. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale in Scienze religiose, è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. A discrezione del Responsabile del CSSR, potrà essere richiesta allo studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 16

Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o buona parte di esse con l'intenzione di sostenere i relativi esami, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

Art. 17

Sono studenti *ospiti* coloro che, avendo il titolo prescritto per l'iscrizione, intendono frequentare una o più discipline e sostenere i relativi esami.
Sono altresì considerati ospiti gli studenti iscritti come ordinari presso un altro Istituto o Facoltà teologica che intendono frequentare alcuni corsi, dopo aver ottenuto il consenso del Responsabile.

Art. 18

Sono studenti *uditores* coloro che, avutane facoltà dal Responsabile, seguono una o più discipline per interesse culturale, anche senza l'intenzione di sostenere i relativi esami.

Art. 19

Gli studenti che, avendo completato la frequenza del curriculum degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano *fuori corso*.

Assemblee degli studenti

Art. 20

Gli studenti possono riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eleggere di anno in anno propri rappresentanti presso il Responsabile o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea deve essere inoltrata dai Rappresentanti apposita domanda al Responsabile che, vagliata la richiesta, autorizza la riunione, mettendo a disposizione un locale idoneo.

Iscrizione

Art. 21

L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 22

Per l'iscrizione al I anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare, in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o titolo di Laurea);
- c) presentare fotocopia di documento di identità personale valido e del codice fiscale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- f) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 23

Per l'iscrizione al II anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 24

Per l'iscrizione al III anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 25

Per l'iscrizione al I anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) essere in possesso della Laurea in Scienze religiose;
- b) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- c) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- d) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 26

Per l'iscrizione al II anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 27

Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare, in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o titolo di Laurea);
- c) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il percorso di studi seguito;
- d) presentare fotocopia di documento di identità personale valido e del codice fiscale;
- e) presentare due fotografie retrofirmate;
- f) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- g) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 28

Per l'iscrizione come *studente straordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare, in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o titolo di Laurea);
- c) presentare un documento valido di identità personale e il codice fiscale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- f) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 29

Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 30

Per l'iscrizione come *studente uditore* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 31

Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 32

Agli *studenti stranieri* che desiderano iscriversi si richiedono quale documentazione ulteriore:

- la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale titolo e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'Università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata italiana presso il Paese d'origine o alle rappresentanze diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- la fotocopia del passaporto o di un documento di identità;
- l'attestazione di adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tasse di iscrizione

Art. 33

L'ammontare delle tasse di iscrizione è determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione di FBK su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 9.d).

Frequenza

Art. 34

Per il conseguimento del titolo accademico di *Laurea in Scienze religiose* o di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* è necessario frequentare rispettivamente nel triennio o nel quinquennio i corsi previsti dal Piano di studi e superare i relativi esami.

Art. 35

La frequenza è obbligatoria per i due terzi delle singole discipline.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 36

Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una Università o Facoltà Teologica o Istituto Teologico Accademico o Istituto Superiore di Scienze Religiose con un numero di crediti e ore comparabile a quello contemplato nel Piano di studi del CSSR;
- sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 37

L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 38

L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione appositamente costituita (cfr. art. 11.b).

Art. 39

Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 40

La domanda, su apposito modulo, va indirizzata al Responsabile e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; alla domanda deve essere allegata adeguata documentazione.

Art. 41

I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Solo i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR della FTTr o presso Istituti di pari grado della Regione autonoma Trentino Alto Adige vengono omologati con voto e computati nella media finale.

Esami

Art. 42

Tutte le materie curriculari prevedono una prova d'esame finale; i seminari prevedono un elaborato scritto.

Art. 43

Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti in regola con il pagamento delle tasse e che abbiano seguito i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami con una frequenza non inferiore ai due terzi.

Art. 44

Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati vengono di norma esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulta assente ingiustificato per due volte all'esame viene richiamato in forma ufficiale dal Responsabile.

Art. 45

Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale.

Art. 46

Nelle tre sessioni ciascun docente è tenuto a fissare almeno un appello d'esame.

Art. 47

Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la fine della sessione invernale (fine febbraio) dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 48

Gli studenti sono esaminati dai docenti del Corso. I voti, espressi in trentesimi, sono registrati sull'apposito libretto.

Art. 49

L'esame relativo a un corso opzionale o la registrazione della valutazione di un elaborato seminariale devono aver luogo entro la fine dell'anno accademico di attivazione.

Art. 50

È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Finito l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e, in seguito, non gli è più permesso di rifiutare il voto.

Art. 51

Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 52

Gli studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere l'esame dopo aver frequentato un corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà rifrequentare il corso. Terminati gli esami, lo studente ha dieci anni per conseguire il titolo accademico.

Disposizioni disciplinari

Art. 53

Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 65). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, a una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino a un mese;
- c) non ammissione a una sessione d'esame;
- d) allontanamento dal Corso.

Art. 54

Le sanzioni di cui alle lettere (a) e (b) del precedente articolo vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 55

Il Responsabile può disporre l'immediata sospensione dello studente, qualora ciò si rendesse necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Conclusione del Corso

Art. 56

Possono conseguire il diploma di *Laurea in Scienze religiose* gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi le lezioni e i seminari del ciclo triennale e abbiano superato le verifiche prescritte dal Piano di studi (cfr. art. 34 e 41);
- b) possano attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 59), che mostri la capacità di impostazione e discussione nella sessione prevista.

Art. 57

Possono conseguire il diploma di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* gli studenti che, dopo il conseguimento della Laurea in Scienze religiose:

- a) abbiano frequentato per almeno due terzi le lezioni, i seminari e i laboratori del ciclo biennale di studi e abbiano superato le verifiche di profitto prescritte (cfr. art. 34 e 41);
- b) attestino la conoscenza di due lingue straniere;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 59), che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e lo sottomettano a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 58

Per *accedere all'esame finale* occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Esame finale

Art. 59

L'esame per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle Scienze religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento a un tesario di cui all'art. 61.

L'esame per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* si svolge con la sola discussione di un elaborato scritto.

Art. 60

L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 30-50 cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose* e di 80-100 cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose*. Nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. L'*elaborato* deve essere reso disponibile in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame, unitamente a una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, nella quale si attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 61

Il *tesario* di complessive 15 tesi per l'esame per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose* viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 62

L'esame finale viene sostenuto di fronte a una Commissione formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'*elaborato scritto* e, nel caso della *Laurea in Scienze religiose*, il docente incaricato per il colloquio orale.

Art. 63

La *votazione* è espressa in trentesimi. Essa è attribuita dalla commissione esaminatrice tramite la media derivante:

- a) dai voti degli esami (influyente per la Laurea in Scienze religiose per il 70%; per la Laurea Magistrale per il 50%);
- b) dalla valutazione dell'elaborato scritto (influyente per la Laurea in Scienze religiose per il 20%; per la Laurea Magistrale per il 30%);
- c) dalla votazione dell'esame finale di cui all'art. 59 (influyente per la Laurea in Scienze religiose per il 10%; per la Laurea Magistrale per il 20%).

Art. 64

I titoli di *Laurea in Scienze religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* sono conferiti dalla FTTr.

Disposizioni finali e annessi

Art. 65

Copia del presente Regolamento viene distribuita ai singoli studenti, che devono sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Gli annessi al Regolamento contengono, in particolare, le informazioni relative al Piano di studi, all'orario delle lezioni, alle tasse di iscrizione e alla Segreteria del Corso. Le modifiche agli annessi non costituiscono modifiche al Regolamento.

3. Annessi

3.1 Piano di studi

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Primo Anno (36 crediti; 60 ECTS)	Crediti	ECTS
Istituzioni di filosofia	3	4
Filosofia sistematica I: Problema della conoscenza e del linguaggio; Correnti del pensiero contemporaneo	5	10
Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia e storia di Israele	5	10
Introduzione alla Teologia	3	4
Istanze odierne della Teologia fondamentale I	4	6
Etica cristiana I: Morale fondamentale	4	6
Storia della Chiesa I: Antichità e Medioevo	4	8
Scienze umane I: Sociologia della religione	3	4
Pedagogia generale	2	3
Metodologia delle ricerca scientifica *	1	2
Seminario monografico / Crediti complementari	2	3

Secondo Anno (35 crediti; 60 ECTS)	Crediti	ECTS
Filosofia sistematica II: Ermeneutica e antropologia; Metafisica	4	8
Studi biblici II: Esegese dell'AT e del NT	5	10
Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia; Teologia trinitaria	6	12
Etica cristiana II: Etica della persona	4	6

Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea	4	6
Scienze umane II: Psicologia della religione	4	6
Storia e forme del culto cristiano	4	7
Seminario monografico 1 / Crediti complementari	2	3
Seminario monografico 2 / Crediti complementari	2	3

Terzo Anno (34 crediti; 60 ECTS)	Crediti	ECTS
Filosofia sistematica III: Etica filosofica; Problema di Dio e della religione	4	6
Studi biblici III: Egesi dell'AT e del NT	5	12
Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia teologica; Ecclesiologia	5	12
Etica cristiana III: Morale sociale	3	5
Storia delle religioni e etnologia religiosa	4	6
Didattica dell'insegnamento di Religione cattolica / Linguaggi della comunicazione **	4	6
Storia della Chiesa locale	2	3
Arte e iconografia cristiana	2	3
Seminario monografico / Crediti complementari	2	3
Modulo della tesi di Laurea in Scienze religiose	3	4

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Primo Anno (34 crediti; 60 ECTS)	Crediti	ECTS
Teologia biblica I	4	6
Istanze odierne della teologia fondamentale II: Corso monografico	2	4
Storia e sistematica dei dogmi III: Sacramentaria; Escatologia e mariologia	6	12
Ecumenismo	3	5

Storia della Chiesa III: Corso monografico sull'Età contemporanea	2	4
Bioetica	2	4
Teologia delle religioni	3	5
Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo	2	4
Teoria della scuola / Islamologia. Violenza e non-violenza **	2	3
Laboratorio e Tirocinio IRC 1 / Stage curriculare 1 **	4	6
Disciplina opzionale	2	3
Seminario monografico / Crediti complementari	2	3

Secondo Anno (36 crediti; 60 ECTS)	Crediti	ECTS
Teologia biblica II	4	8
Storia e sistematica dei dogmi IV: Corsi monografici	4	8
Diritto canonico	4	5
Letteratura cristiana antica	5	8
Dottrina sociale della Chiesa	2	4
Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia	2	4
Laboratorio e Tirocinio IRC 2 / Stage curriculare 2 **	4	6
Disciplina opzionale	2	3
Arte e monumenti locali (seminario obbligatorio)	2	3
Seminario monografico / Crediti complementari	2	3
Modulo della tesi di Laurea Magistrale in Scienze religiose	5	8

* Seminario obbligatorio per i nuovi immatricolati e attivato ogni a.a.

** Corsi attivati per coloro che non intendono accedere all'insegnamento di Religione cattolica.

3.2 Orario delle lezioni

Tutte le lezioni si tengono il *mercoledì pomeriggio*, il *giovedì mattina e pomeriggio*, e il *venerdì pomeriggio*. I corsi opzionali, i seminari, i dottorati previsti dal Piano di studi ed eventuali corsi residenziali possono aver luogo in altri giorni o in altra sede.

L'orario delle lezioni è il seguente:

mattino		pomeriggio
I ora:	9.00 - 9.45	14.30 - 15.15
II ora:	9.45 - 10.30	15.15 - 16.00
III ora:	11.00 - 11.45	16.30 - 17.15
IV ora:	11.45 - 12.30	17.15 - 18.00

3.3 Tasse di iscrizione

Le tasse di iscrizione devono essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 40765411 della sede centrale della UniCredit Banca SpA (Via G. Galilei 1 - 38122 Trento, coordinate bancarie: IBAN IT92K0200801820000040765411), intestato alla Fondazione Bruno Kessler, Via S. Croce 77 - 38122 Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Per l'anno accademico in corso l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- a) *studenti ordinari*: € 370,00 (trecentosettanta) annui in due rate da € 185,00 (centottantacinque) l'una, la prima all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo a.a.;
- b) *studenti straordinari, ospiti e uditori*: € 60,00 (sessanta) per insegnamento richiesto fino a un massimo di € 370,00 (trecentosettanta) annui in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo a.a.;
- c) *studenti fuori corso*: € 230,00 (duecentotrenta) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; € 150,00 (centocinquanta) annui in unica soluzione per chi ha concluso gli esami da versare entro il 28 febbraio del rispettivo a.a.;
- d) *tassa di diploma*: € 180,00 (centottanta), da versare all'atto della domanda per sostenere l'esame finale.

In caso di mancato pagamento della rata entro la scadenza prevista, la regolarità amministrativa viene meno a partire dal giorno successivo della scadenza di rata e viene ripristinata solo dopo l'avvenuto pagamento della rata e della relativa mora (€ 50,00).

Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

3.4 Segreteria del Corso

La Segreteria funziona presso la sede della Fondazione Bruno Kessler di Via S. Croce, 77 a Trento (tel. 0461/314238 - fax 0461/314233) e rimane aperta al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e nel mese di agosto.

MyCSSR è la pagina personale dello studente/docente attraverso la quale si accede a dati personali, informazioni, materiali didattici e a vari servizi online, fra cui la gestione dell'iscrizione agli esami.

MyCSSR è attivo per gli studenti iscritti, attraverso l'indirizzo
<http://www.issr.trento.glauco.it/pps/>

MyCSSR è attivo per i docenti attraverso l'indirizzo
<http://www.issr.trento.glauco.it/ppd/>

Le credenziali di accesso vengono fornite dalla Segreteria del Corso.

4. Biblioteca

La Fondazione Bruno Kessler dispone di una ricca Biblioteca specializzata in scienze storiche e filosofico-teologiche.

La Biblioteca riflette gli interessi delle linee di ricerca sviluppate dal Centro per le Scienze Religiose e dall'Istituto Storico Italo-Germanico ed è una sorta di laboratorio per i ricercatori di FBK. È aperta anche a studiosi esterni, studenti e appassionati delle materie storiche e filosofico-teologiche.

Si riportano di seguito le informazioni utili per gli studenti del CSSR estratte dal "Regolamento per la sala di lettura".

- **Orario**

Le sale di lettura sono aperte dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.45; l'orario per le richieste di opere in consultazione inizia alle ore 8.00 e termina alle ore 18.00. Di sabato le sale e il servizio funzionano dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

La Biblioteca rimane chiusa nei giorni delle festività previste dal calendario, la vigilia di Natale e di Pasqua e il 26 giugno (S. Vigilio).

- **Ammissione**

Per l'accesso alla biblioteca è necessario un documento di identità da consegnare in portineria; si ha in tal modo anche diritto alla chiave degli armadietti per il deposito di borse e altri oggetti personali.

Per la richiesta di servizi (prestiti, fotocopie ecc.) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT (Catalogo Bibliografico Trentino), che si può eventualmente richiedere presso gli uffici della biblioteca.

- **Consultazione**

Gli strumenti bibliografici nella sala di lettura nord riguardano le Scienze religiose, quelli della sala di lettura sud riguardano gli Studi storici.

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi a deposito, mediante un modulo stampabile direttamente dal catalogo elettronico, o, in alternativa, compilando in ogni sua parte un'apposita scheda (bianca per Studi storici, rosa per Scienze religiose), curando che anche la seconda copia risulti leggibile.

I moduli con le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascun studioso) devono essere consegnati al personale del front-office e vengono soddisfatte ogni mezz'ora (una volta registrati i libri sono a disposizione del richiedente presso il banco della distribuzione).

Prima del ritiro dell'opera è bene che l'utente verifichi lo stato di conservazione del materiale richiesto e, se necessario, segnali al personale eventuali mano-

missioni (strappi, sottolineature, etc.) onde evitare discussioni al momento della restituzione dell'opera.

I libri in consultazione non possono essere portati per nessun motivo fuori dall'area della biblioteca.

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

La consultazione delle tesi di laurea è concessa solo previa autorizzazione del rispettivo autore.

Terminata la consultazione, i libri devono essere riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore del bancone del front-office.

- **Norme principali**

I libri tolti dagli scaffali aperti, a fine consultazione, vanno lasciati sui tavoli.

Nelle sale di consultazione non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. I cellulari vanno tenuti spenti. È inoltre raccomandato un comportamento adeguato a un luogo di studio.

Chi si assenta per più di mezz'ora è tenuto a liberare il tavolo e a riconsegnare agli uscieri la chiave dell'armadietto. Il personale addetto interviene a garantire il rispetto della norma.

- **Libri riservati per la consultazione continuata**

I libri di cui non si sia terminata la consultazione vanno comunque consegnati agli addetti alla distribuzione corredati dall'apposito cartoncino recante il proprio nome, cognome e la data; saranno riservati in uno spazio dedicato negli uffici interni per le successive consultazioni per la durata del prestito (un mese più eventuale proroga): fa fede la data di registrazione. Non è consentito consultare i libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla Biblioteca.

- **Tavoli riservati**

Su indicazione dei Direttori dei singoli Centri possono essere riservati dei tavoli a singoli studiosi per dei periodi di tempo stabiliti.

Gli addetti alla distribuzione segnaleranno l'eventuale mancata frequenza dei destinatari dei posti riservati, per evitare che si verifichi la spiacevole situazione di avere tavoli liberi (benché riservati) e utenti cui è negato l'accesso per mancanza di posti.

- **Compiti di controllo**

Gli uscieri verificano che nessun libro venga portato fuori dall'edificio.

Gli addetti al front office controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta la sospensione temporanea dell'accesso ai servizi della biblioteca.

5. Programmi dei corsi a.a. 2015-2016

5.1 Corso di Laurea in Scienze religiose

Primo anno (36 crediti - 60 ECTS)

titolo		Istituzioni di filosofia (corso fondamentale)
docente		Michele DOSSI
insegnamento		F11001
crediti		3 (4 ECTS)
ore		36

Il corso si propone di favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze filosofiche fondamentali attraverso l'intreccio di un percorso di carattere storico-filosofico (con l'analisi del pensiero di alcuni grandi autori della filosofia occidentale dalle origini a Kant) e di un percorso tematico (con la messa a punto di questioni basilari di teoria della conoscenza, logica, metafisica ed etica). Saranno privilegiate le prospettive di pensiero e le tematiche che più direttamente interagiscono con la riflessione teologica.

Per l'esame, che si svolgerà in forma di colloquio orale, sono richiesti gli appunti del corso e la corrispondente raccolta di testi filosofici.

Bibliografia

All'inizio del corso sarà a disposizione una Dispensa del docente con schemi e testi. Per la ricostruzione storica delle principali tappe del pensiero filosofico occidentale, è utile il riferimento costante ad un manuale di storia della filosofia e ad un dizionario di filosofia.

Casati R., *Prima lezione di filosofia*, Laterza, Roma-Bari 2011

Farina M., *A rinascere si impara. Filosofia per tutti*, Il Margine, Trento 2009³

Ferber R., *Concetti fondamentali della filosofia*, 2 voll., Einaudi, Torino 2009

Müller K., *Ai confini del sapere. Introduzione alla filosofia per teologhe e teologi*, Queriniana, Brescia 2006

Severino E., *Istituzioni di filosofia*, Morcelliana, Brescia 2010

titolo		Filosofia sistematica I (corso fondamentale)
docenti		Valentina CHIZZOLA e Paolo COSTA
crediti		5 (10 ECTS)
ore		60

Il corso è così suddiviso:

titolo		Problema della conoscenza e del linguaggio (primo modulo)
docente		Valentina CHIZZOLA
insegnamento		FI1002a
crediti		3 (6 ECTS)
ore		36 ore

Che cosa può significare "conoscere la natura umana"? Attraverso questa domanda il corso si propone di introdurre alcuni aspetti centrali del dibattito filosofico contemporaneo nell'ambito della teoria della conoscenza (epistemologia) e, nello specifico, di fornire elementi per la comprensione della discussione filosofica sul ruolo del linguaggio nell'acquisizione di conoscenze. Si prenderà avvio dalla definizione classica, comunemente attribuita a Platone, della conoscenza come opinione vera e giustificata, cioè sostenuta da ragione. Considerando alcune obiezioni recenti contro l'adeguatezza di questa definizione, ci occuperemo poi della questione se sia giustificabile o meno la pretesa – implicita ad es. in alcune teorie neuroscientifiche – di disporre (già) di un linguaggio appropriato per una descrizione esaustiva di ciò che chiamiamo "natura umana". La prova d'esame prevede un colloquio orale. Sarà possibile concordare con la docente la stesura di un elaborato scritto attorno a cui far vertere il colloquio.

Bibliografia

La bibliografia completa verrà distribuita all'inizio del corso.

Amoretti M.C., Vassallo N., *Piccolo trattato di epistemologia*, Codice Edizioni, Torino 2010

Gettier E. (1963), *Is Justified True Belief Knowledge?*, in Martinich P. - Sosa D. (ed.), *Analytic Philosophy*, Blackwell Publishers, Oxford 2001

Nagel T., *What does it all mean? A very short introduction to philosophy*. Oxford University Press, Oxford 1987, Trad. It., *Una brevissima introduzione alla filosofia*, Il Saggiatore, Milano 1987 (capp. 2, 5)

Platone, *Teeteto*, o *Sulla Scienza*, Feltrinelli, Milano 2005

titolo		Correnti del pensiero contemporaneo (secondo modulo)
docente		Paolo COSTA
insegnamento		FI1002b
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24 ore

Il nuovo dibattito sulla secolarizzazione. Negli ultimi anni la percezione della relazione esistente tra la società moderna e le religioni è cambiata anche tra il largo pubblico. La novità più evidente è che le religioni non sembrano più sulla difensiva né in Occidente né, tantomeno, nel resto del globo. L'immagine prevalente a partire dall'illuminismo era stata invece quella dell'assedio. Le credenze religiose apparivano cioè come un'eredità del passato soggetta a una continua e inarrestabile erosione da parte di forze autenticamente moderne come il progresso tecnologico, il capitalismo, l'urbanizzazione, la scienza, le ideologie secolari, ecc. Per lungo tempo «modernizzazione» e «secolarizzazione» sono state intese se non come sinonimi, come concetti sovrapponibili. Ora, invece, molti pensatori contemporanei preferiscono parlare di «post-secolarità».

Ma qual è il significato esatto di questo termine? Durante il corso, in cui lezioni ex cathedra si alterneranno a lezioni di stampo più seminariale, verranno ana-

lizzate alcune delle più influenti interpretazioni della crisi della teorica classica della secolarizzazione e saranno esaminate le teorie più significative che oggi vengono avanzate come possibili correzioni della prospettiva ormai abbandonata. Il programma d'esame definitivo verrà distribuito alla fine delle lezioni. La prova d'esame prevede un colloquio orale. È contemplata, però, la possibilità di concordare con il docente la stesura di un breve elaborato scritto attorno a cui far vertere il colloquio.

Bibliografia

Casanova J., *Oltre la secolarizzazione. Le religioni alla riconquista della sfera pubblica*, il Mulino, Bologna 2000
 Costa P. - Bortolini M., *Il nuovo dibattito sulla secolarizzazione*, Queriniana, Brescia (in preparazione)
 Cox H.G., *La città secolare*, Vallecchi, Firenze 1968
 Taylor C., *L'età secolare*, Feltrinelli, Milano 2009

titolo		Studi biblici I (corso fondamentale)
docenti		Donatella SCAIOLA e Debora TONELLI
crediti		5 (10 ECTS)
insegnamento		SA1011
ore		60

Il corso è così suddiviso:

titolo		Introduzione generale alla Bibbia (primo modulo)
docente		Donatella SCAIOLA
crediti		3 (5 ECTS)
insegnamento		SA1011a
ore		30 ore

Il corso si propone in primo luogo un obiettivo di carattere metodologico, quello di abilitare gli studenti ad affrontare lo studio della S. Scrittura, riflettendo in particolare sulla dimensione storica del testo biblico. In secondo luogo, si cercherà di fornire elementi in vista dell'acquisizione di una mentalità critica che consentirà agli studenti di utilizzare e di valutare gli strumenti specifici dello studio biblico (ad esempio, manuali e versioni antiche e moderne).

Programma

- a. Alcune questioni preliminari, tra cui:
 - I nomi della Bibbia;
 - rapporto tra parola di Dio - Scrittura - Bibbia;
 - diversa organizzazione della Bibbia ebraica e cristiana: conseguenze di natura ermeneutica
- b. La rivelazione biblica assume la forma di una narrazione storica. Cosa significa, dal punto di vista metodologico e teologico, riflettere sul rapporto tra Bibbia - storia e letteratura? Come elaborare una storia di Israele e come valutare alcuni tra i manuali più diffusi? A queste domande, e ad altre si cercherà di rispondere in dialogo anche con le opinioni generalmente formulate dagli studiosi
- c. La Bibbia è un testo canonico e ispirato

- d. Le istituzioni (sociali, politiche e religiose) di Israele: elementi di natura culturale che aiutano a costruire un contesto di riferimento all'interno del quale inserire i testi biblici
- e. Egesi ed ermeneutica del testo biblico: panoramica storica, riflessione teologica ed esempi di lettura

L'esame si svolgerà in via ordinaria in forma orale; a scelta dello studente, esso potrà essere sostituito da un elaborato scritto su un argomento concordato in precedenza con il docente.

Bibliografia

- Fabris R. e collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos), Elle Di Ci, Leumann 2006²
 Frye N., *Il grande codice. La Bibbia e la letteratura*, Einaudi, Torino 1986
 Garbini G., *Scrivere la storia d'Israele. Vicende e memorie ebraiche*, Paideia, Brescia 2008
 Mazzinghi L., *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano* (Studi Biblici 56), EDB, Bologna 2007
 Merlo P., *Breve storia di Israele e di Giuda. Dal XIII sec. a.C. al II sec. d.C.*, Edizioni San Paolo, Ciniello Balsamo 2010
 Ska J.-L., *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Cittadella Editrice, Assisi 2000
 Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

titolo		Storia di Israele (secondo modulo)
docente		Debora TONELLI
crediti		2 (5 ECTS)
insegnamento		SA1011b
ore		30 ore

Il modulo tratta la storia dell'Israele antico, dal III al I millennio a. C., per fornire il contesto storico e culturale all'interno del quale sono sorti gli scritti entrati a far parte del corpo di testi biblici divenuti canonici. L'obiettivo consiste nel mettere lo studente in condizione di inquadrare il fenomeno religioso dell'Israele antico e la genesi della letteratura biblica, all'interno del quadro storico, politico e culturale del Vicino Oriente Antico.

L'esame sarà orale e altra bibliografia verrà fornita durante il corso.

Bibliografia

- Biga M. G. - Capomacchia A. M., *Il politeismo vicino-orientale. Introduzione alla storia delle religioni del Vicino Oriente antico*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2008
 Collina J. J., *Breve introduzione alla Bibbia ebraica*, Introduzioni e Trattati 38, Queriniana, Brescia 2011
 Fabris R. e collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos-Corso di studi biblici I), Elle Di Ci, Leumann 2006²
 Fernandez Marcos N., *La Bibbia dei Settanta. Introduzione alle versioni greche della Bibbia. Introduzione allo studio della Bibbia* (Supplementi 6), Brescia 2000
 Finkelstein I. - Silberman N. A., *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Saggi 14), Carocci, Roma 2002
 Garbini G., *Scrivere la storia d'Israele. Vicende e memorie ebraiche*, Biblioteca di storia e storiografia dei tempi biblici 15, Paideia, Brescia 2008
 Liverani M., *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele*, Storia e Società, Laterza, Roma - Bari 2007⁶
 McDonald L. M., *The Biblical Canon. Its Origin, Transmission, and Authority*, Peabody, MA 2007
 Merlo P., *Breve storia di Israele e di Giuda. Dal XIII sec. a.C. al II sec. d.C.*, Edizioni San Paolo, Ciniello Balsamo (Milano) 2010
 Merlo P., *La religione dell'antico Israele*, Quality Paperbacks 291, Carocci, Roma 2009
 Metzger B. M., *Il canone del Nuovo Testamento. Origine, sviluppo e significato* (Introduzione allo studio della Bibbia 3), Brescia 1997

Niehr H., *Il contesto religioso dell'Israele antico. Introduzione alle religioni della Siria Palestina*, Introduzione allo studio della Bibbia – Supplementi 7, Paideia, Brescia 2002
 Sacchi P., *Introduzione agli apocrifi dell'Antico Testamento*, Brescia 2011
 Schniedewind William M., *Come la Bibbia divenne un libro*, Queriniana, Brescia 2008
 Weidinger E. (ed.), *Gli Apocrifi dell'Antico e del Nuovo Testamento: la Bibbia che non fu scritta da Dio*, edizione italiana e traduzione a cura di Elio Jucci, Casale Monferrato (AL) 2004
 Xella P., *Religione e religioni in Siria-Palestina. Dall'antico bronzo all'epoca romana*, Quality Paperbacks 218, Carocci, Roma 2007

titolo		Introduzione alla Teologia (corso fondamentale)
docenti		Andrea DECARLI
insegnamento		IT1004
crediti		3 (4 ECTS)
ore		36

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio della teologia attraverso una presentazione di questa disciplina, del suo metodo e del suo statuto epistemologico con le peculiarità che la caratterizzano nell'ambito delle scienze e dell'orizzonte culturale contemporaneo. Si offrirà inoltre una panoramica dei contenuti fondamentali della teologia cristiana, raccolti attorno al centro della rivelazione che è il mistero di Cristo incarnato, morto e risorto. Nella prima parte si chiariranno agli studenti la natura, i compiti, le forme e il metodo della teologia, con un breve percorso di conoscenza della storia della teologia e dei più importanti modelli teologici elaborati e con una riflessione sulla responsabilità ecclesiale del teologo. La seconda parte offrirà una introduzione al mistero di Cristo e alla fede cristiana attraverso una riflessione approfondita sul simbolo apostolico.

L'esame consisterà in un colloquio orale sulla base di un tesario che verrà predisposto: lo studente potrà scegliere in esso un argomento da cui partire.

Bibliografia

Coda P., *Teologia. La parola di Dio nelle parole dell'uomo*, PUL, Roma 2004²
 Colombo G., *Professione teologo*, Glossa, Milano 1996
 Commissione Teologica Internazionale, *La teologia oggi: prospettive, principi, criteri*, 2012
 Lacoste J.Y., *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011
 Gibellini R., *Breve storia della teologia del XX secolo*, Morcelliana, Brescia, 2008
 Ratzinger J., *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 2005 (nuova ed.)
 Altri testi complementari, consigliati per eventuali approfondimenti, saranno segnalati dal docente durante il corso.

titolo		Istanze odierne della Teologia fondamentale I (corso fondamentale)
docenti		Lucia VANTINI
insegnamento		TF1005
crediti		4 (6 ECTS)
ore		48

Il corso si propone di introdurre all'interrogazione teologica di tipo fondamentale, attraverso la riflessione sulle tematiche centrali di questo ambito – Rivelazione, fede e mediazioni simboliche ed ecclesiali – alla luce dei nodi critici che questo tempo presenta.

Il corso è così articolato:

1. Fisionomia della Teologia Fondamentale: dall'apologetica a un'interrogazione critica dell'esperienza di fede;
2. La Rivelazione: da una versione intellettuale a una forma cristocentrica e personalistica che recupera la storia;
3. La fede: al di là del conflitto con la ragione;
4. Mediazioni: Tradizione e tradizioni, Scrittura e linguaggi per dire Dio;
5. Riletture alla luce delle domande di questo tempo.

Il corso prevede lezioni frontali. La verifica prevede un esame orale, a partire da un tesario che verrà consegnato durante il percorso.

Bibliografia

- Epis M., *Teologia fondamentale – La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009
Kern W. - Pottmeyer J. - M. Seckler (edd.), *Corso di teologia fondamentale* (4 voll.), Queriniana, Brescia 1990
Maggioni B. - Prato E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014
Pié-Ninot S., *La teologia fondamentale. "Rendere ragione della speranza"* (1 Pt 3,15), Queriniana, Brescia 2002
Sequeri P., *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002
Verweyen H., *La Parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2001
Werbick J., *Essere responsabili della fede: una teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002

titolo		Etica cristiana I: Morale fondamentale (corso fondamentale)
docenti		Alberto BONDOLFI e Giovanni PERNIGOTTO
insegnamento		ET1006
crediti		4 (6 ECTS)
ore		48

Il corso comprende due parti, tenute rispettivamente dai due docenti. La prima esamina il fenomeno morale (o ethos) in generale, come si manifesta oggi, e come viene interpretato dalle scienze umane. Segue una breve storia della morale cristiana dall'epoca patristica fino al nostro tempo. Il rinnovamento della morale cristiana, voluto dal concilio Vaticano II, recupera una triplice e coordinata prospettiva:

- a) biblico-teologica dalla quale deriva anzitutto un'antropologia cristocentrica che è alla base dell'etica cristiana;
- b) ecclesiale nel considerare la Chiesa, popolo di Dio nel mondo, soggetto dell'annuncio del Vangelo e dei valori morali che ne derivano;
- c) storica (o della storia) nel rispondere, in dialogo e confronto con le etiche laiche e religiose, alle domande che emergono dalla storia. In vista di una sistematizzazione dell'etica cristiana, si ripensano le questioni principali: lo specifico della morale cristiana; il rapporto tra fede e ragione; il finalismo della persona; la domanda morale come domanda di senso.

La seconda parte è dedicata alle categorie morali generali. In questo ambito, si esaminano, dal punto di vista filosofico, teologico ed etico, quattro tematiche:

- a) La libertà umana;
- b) La legge morale;

- c) La coscienza morale;
- d) Il peccato e la conversione.

Bibliografia

Nel corso delle lezioni verrà data una bibliografia essenziale. I docenti forniranno materiale per lo studio e l'approfondimento.

titolo		Storia della Chiesa I: Antichità e Medioevo (corso fondamentale)
docente		Severino VARESCHI
insegnamento		SC1007
crediti		4 (8 ECTS)
ore		48

Dopo un'introduzione alla disciplina dal punto di vista epistemologico e metodologico, si illustrerà rapidamente il contesto storico delle origini cristiane e, a seguire, la fisionomia della comunità primitiva e il suo progressivo sviluppo verso la situazione di "grande Chiesa" sia dal punto di vista della vita interna (organizzazione, culto, dottrina), sia nei suoi rapporti con il mondo esterno (società, cultura, Stato). Dopo la "svolta costantiniana" (313 d.C.) la situazione per la Chiesa diventa molto più favorevole alla sua attuazione, sviluppo e missione anche oltre lo spirituale, ma non per questo priva di insidie in ordine alla salvaguardia della propria identità. Il progressivo sfilacciamento e poi collasso dell'organizzazione statale romana in Occidente pone alla Chiesa il problema di essere se stessa anche a prescindere da quell'organizzazione che le era diventata amica, e le affida compiti formidabili anche nel sociale e nel culturale, nonché l'impegno dell'evangelizzazione dei nuovi popoli celti, germanici, slavi. La nuova sintesi che, non senza travaglio, lentamente affiora dà origine all'epoca medievale. Dal caos iniziale, attraverso l'epoca carolingia, si giunge alla nuova sintesi medievale, con un ruolo crescente del papato e la definizione della piattaforma ecclesiale-politica della «Cristianità» occidentale. Uno degli effetti collaterali di questo processo è il progressivo reciproco estraniamento - e alla fine lacerazione - tra cristianità orientale e occidentale. La sempre più virulenta manifestazione di fenomeni di differenziazione e di conflitto, contestualmente alla sempre più grave crisi istituzionale della Chiesa, determinano una crisi complessiva della Cristianità tardomedievale e sollevano una sempre più diffusa e radicale domanda di «riforma». Scopo del corso è aiutare gli studenti ad acquisire una mentalità storica che, mediante la conoscenza dei fatti e delle dinamiche storiche, favorisca da un lato la consapevolezza della «lunga durata» e del radicamento in una tradizione, dall'altro la capacità di una relativizzazione delle varie situazioni, rendendoli consapevoli del «peso» dei contesti storici e capaci di situarsi in maniera matura nel proprio tempo accompagnandone costruttivamente gli sviluppi.

Bibliografia

Manuale: Franzen A., *Breve storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2007

Materiale didattico: Proiezione di slides e letture di fonti.

Bibliografia consigliata:

Lenzenweger J. - Stockmeier P. - Amon K. - Zinnhobler R., *Storia della Chiesa cattolica*, Giovannini L. (ed.), San Paolo, Cinisello Balsamo 2002³

- Brox N., *Storia della Chiesa*, vol I: Epoca antica, Queriniana, Brescia 1988
 Frank I. W., *Storia della Chiesa*, vol II: Epoca medioevale, Queriniana, Brescia 1989
 Jedin H. (ed.), *Storia della Chiesa*, voll. 1-5, Jaca Book, Milano 1975-80
 Jedin H. - Latourette K. S. - Martin J., *Atlante universale di storia della Chiesa*, Piemme Casale Monferrato-Città del Vaticano, 1991
 Greschat M. - Guerriero E. (edd.), *Storia dei papi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994
 O'Malley J. W., *Storia dei papi*, Fazi, Roma 2011
 Schatz K., *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, Dehoniane, Bologna 2006
 Schatz K., *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996

titolo		Scienze umane I: Sociologia della religione (corso fondamentale)
docente		Salvatore ABBRUZZESE
insegnamento		SO1008
crediti		3 (4 ECTS)
ore		36

Il corso si propone di fornire gli elementi di base dell'analisi sociologica del fenomeno religioso presentati in relazione allo sviluppo delle società storiche. Nella seconda parte verrà analizzata la particolare posizione della dimensione religiosa nella società contemporanea. È in questo secondo ambito che verranno approfondite tanto la situazione italiana quanto quella delle fasce sociali giovanili all'interno di questa.

Bibliografia

- Weber M. *Economia e Società*, Libro II, Cap. V, "Sociologia della religione (tipi di comunità religiose)", Comunità, Milano, 1980. Una riedizione del presente testo è in Max Weber, *Economia e società*, Comunità religiose, Donzelli, Roma 2006
 Abbruzzese S., *Un moderno desiderio di Dio Ragioni del credere in Italia*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010
 Aldridge A., *La religione nel mondo contemporaneo*, Il Mulino, Bologna 2005

titolo		Pedagogia generale (corso fondamentale)
docente		Olga BOMBARDELLI
insegnamento		PG1011
crediti		2 (3 ECTS)
ore		24

Il modulo si propone come finalità l'avvicinamento degli studenti alle problematiche educative, contestualizzate nella società del nostro tempo, in un'ottica di qualità e di inclusione.

Si affronta lo studio di conoscenze di base relative ai fattori che influiscono sull'apprendimento nella scuola e fuori di essa, in ambito individuale (studenti e insegnanti) e nel contesto sociale, culturale ed economico, con attenzione all'in-

tercultura (rispetto delle diversità, attenzione alle varie culture, ai contesti socio-economici, religiosi e valoriali), sottolineando il valore individuale e collettivo dell'acquisizione di competenze.

Si studiano gli ambiti portanti della ricerca e della pratica pedagogica: il concetto di educazione e di pedagogia. Si considerano gli studi più avanzati relativi all'alfabetizzazione emotiva e alle dinamiche della motivazione (importanza delle aspettative di successo [Atkinson], del locus of control [Weiner], dell'autodeterminazione [Deci] ecc.) per sostenere l'interesse ad iniziare e continuare un'attività. Impegno sarà dedicato allo studio delle dinamiche della comunicazione e alla relazionalità educativa.

Si esaminano le disposizioni normative e le Raccomandazioni principali su scala nazionale e internazionale. Ci sarà occasione di far riferimento anche ad alcuni autori significativi.

Gli studenti avranno occasione di cimentarsi con varie tipologie di attività. I metodi di insegnamento comprendono insegnamento frontale, simulazioni - studi del caso e lavori di gruppo. Si incoraggia la partecipazione attiva degli studenti, stimolando le capacità di riflessione e lo sviluppo del pensiero autonomo.

Bibliografia

Dispensa della docente posta sul sito.

Indicazioni bibliografiche verranno fornite per argomenti specifici.

titolo		Metodologia della ricerca scientifica (seminario obbligatorio per i nuovi iscritti)
docente		Ester ABBATTISTA
insegnamento		IT1009
crediti		1 (2 ECTS)
ore		12

Il Corso intende introdurre lo studente ad una corretta metodologia di ricerca in preparazione degli elaborati scritti (esercitazioni, tesine, seminario, dissertazione finale).

Durante le lezioni verranno affrontate le seguenti tematiche: organizzazione del lavoro scientifico, metodologia e impostazione di una produzione scritta, fonti di informazione on-line, strumenti per la ricerca di informazioni e documenti in Internet; citazioni bibliografiche nella redazione della tesi, luoghi (biblioteche-archivi-centri di documentazione) e siti (reti telematiche e Internet) della ricerca bibliografica nell'orizzonte delle scienze religiose.

Bibliografia

Per un orientamento generale si può fare riferimento ai seguenti testi (maggiori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso):

Bazylnski, S., *Guida alla ricerca biblica*, Gregorian & Biblical Press, Roma; San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2009

Fanton A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Edizioni Messaggero, Padova 2010

Lorizio G. - Galantino N. (edd), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004³

Prelezo J.M. - Garcia J.M., *Invito alla ricerca*, LAS, Roma 2004³

Vinci D., *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*, nuova edizione riveduta e ampliata, PFTS University Press, Cagliari 2013

5.2 Corso di Laurea Magistrale in Scienze religiose

Primo anno (34 crediti - 60 ECTS)

titolo		Teologia biblica I (corso fondamentale)
docenti		Debora TONELLI e Ester ABBATTISTA
crediti		4 (6 ECTS)
ore		48

Il corso è così suddiviso:

titolo		Sapienziali (primo modulo)
docente		Debora TONELLI
insegnamento		SA4001a
crediti		2 (3 ECTS)
ore		22

Il corso prenderà in esame la letteratura sapienziale biblica e quella, molto più ampia, egizia, mesopotamica e semitico-occidentale. In tal modo lo studente acquisirà una conoscenza ampia del concetto di "sapienza", del modo in cui è espresso nei Ketubim del canone ebraico, nell'AT e nel contesto culturale del Vicino Oriente Antico. Da questo quadro generale si cercherà poi di capire il ruolo della "sapienza" in alcune tematiche teologiche.

Altra bibliografia di riferimento verrà fornita durante il corso.

Bibliografia

- Ercolani A. - Xella P. (ed.), *La Sapienza nel Vicino Oriente e nel Mediterraneo antichi*, Carocci, Roma 2013
- Mazzinghi L., *Il Pentateuco sapienziale: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza: caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012
- Murphy Roland E., *L'albero della vita: una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 2000
- Roccati A., *Sapienza egizia. La letteratura educativa in Egitto durante il II millennio a. C.*, (Testi del Vicino Oriente antico 1 – Letteratura egiziana classica 4), Paideia, Brescia 2004

titolo		I libri sapienziali e lettura esegetica del Qohelet (secondo modulo)
docente		Ester ABBATTISTA
insegnamento		SA4001b
crediti		2 (3 ECTS)
ore		26

Nella seconda parte del corso verrà proposta una breve introduzione ai singoli libri biblici che vanno sotto la denominazione di "Sapienziali" ed una lettura esegetica di brani scelti con particolare riguardo al libro del Qohelet.

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

Bibliografia

- Gilbert M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (Milano) 2005
- Mazzinghi L., *Al cuore della sapienza: aspetti del vivere nell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2014
- Mazzinghi L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012
- Morla Asensio V., *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997
- Murphy R. E., *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 2000
- Priotto M. - Bonora A., *Libri sapienziali e altri scritti*, Elledici, Torino 1997
- Rofè A., *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica*, vol.2, Paideia, Brescia 2011
- Monografie
- Bellia G., A. Passaro, et al., *Il Libro del Qohelet: Tradizione, redazione, teologia*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2001
- Mancuso P. (ed.), *Qohelet Rabbah: midrash sul libro dell'Ecclesiaste*, Giuntina, Firenze 2004
- Mazzinghi L., *"Ho cercato e ho esplorato": studi sul Qohelet*, EDB, Bologna 2001

titolo		Istanze odierne della teologia fondamentale II: Nominazione di Dio e verità dell'essere. Al cuore dell'ontologia trinitaria di Pavel A. Florenskij (corso fondamentale)
docente		Pierluigi Lia
insegnamento		TF4002
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24

Pavel A. Florenskij (1882-1937) è stato uno dei più grandi pensatori russi del XX secolo. Scienziato, letterato, filosofo, teologo ci permette di incontrare il pensiero e la cultura dell'Est europeo da un punto di vista qualificato. Noi ci concentreremo attorno al tema teologico-filosofico della nominazione di Dio, che occupa un ruolo centrale nel suo pensiero e che permette di accostare in recto l'ontologia trinitaria che lo guida. Sorprendente sarà cogliere come questa ontologia valorizzi il ruolo dell'integralità percettiva in ordine all'esercizio della razionalità. Ne viene la rilevanza dell'intuizione "estetica" della Verità dell'Essere e del suo fondamento teologico. Da qui le sue opere più note sulla prospettiva in pittura, sulle icone, sul linguaggio poetico.

Bibliografia

- Lingua G., *Oltre l'illusione dell'Occidente, P.A. Florenskij e i fondamenti della filosofia russa*, Zamorani, Torino 1999
- Pyman A., *Pavel Florenskij. La prima biografia di un grande genio cristiano del XX secolo*, Lindau, Torino 2010
- Rizzo V., *Vita e razionalità in Pavel A. Florenskij*, Jaca Book, Milano 2012
- Tagliagambe S., *Il cielo incarnato. L'epistemologia del simbolo in Pavel Florenskij*, Aracne, Roma 2013
- Valentini N., *Pavel A. Florenskij. La sapienza dell'amore. Teologia della bellezza e linguaggio della verità*, EDB, Bologna 1997
- Žák L., *Verità come ethos, La teodicea di P.A. Florenskij*, Città Nuova, Roma 1998
- Dispense
- Lia P., *L'intimità divina dell'esser-vero. Al cuore dell'ontologia trinitaria di Pavel A. Florenskij* (con ampia bibliografia)

titolo		Storia e sistematica dei dogmi III: Sacramentaria, Escatologia e mariologia (corso fondamentale)
docenti		Cristiano BETTEGA e Milena MARIANI
insegnamento		SD4013
crediti		6 (12 ECTS)
ore		60

Il corso è così suddiviso:

titolo		Sacramentaria (primo modulo)
docente		Cristiano BETTEGA
insegnamento		SD4013a
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24

Pur restando vero che nella vita concreta di ogni comunità cristiana la partecipazione ai sacramenti non è così alta, tuttavia il sacramento rimane uno degli atti fondamentali della vita di ogni Chiesa cristiana, cattolica e non: un elemento materiale (acqua, pane, vino, olio, l'unione di un uomo e di una donna, la libertà generata da un gesto di perdono) diventa segno e garanzia di una Presenza. E questo è a tal punto vero che tutta l'attività di ogni Chiesa può e deve essere vista come sacramento, come segno quindi dell'incontro tra il divino e l'umano: il linguaggio dell'uomo che diventa capace di parlare di Dio.

Nel corso cercheremo di affrontare alcune problematiche legate alla prassi sacramentale, irrinunciabile per l'essenza della Chiesa, allo scopo di (ri-) scoprirne tutta la ricchezza e l'attualità. Cercheremo di vedere cosa significa "sacramento" e soprattutto qual è il significato teologico generale dell'attività della Chiesa, riletta appunto nel suo valore di sacramento: segno dell'incontro tra uomo e Dio. Non mancheranno alcuni accenni di carattere ecumenico, quindi di confronto tra prassi sacramentali delle diverse Chiese cristiane; al lavoro personale di ogni studente invece sarà affidata una breve ricerca specifica su un sacramento a scelta.

Bibliografia

Franz Courth, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Editrice Queriniana, Brescia, 2010⁵
 Indicazioni bibliografiche più dettagliate per l'approfondimento, anche in merito a ciascuno dei sette sacramenti, saranno date all'inizio del corso.

titolo		Escatologia e mariologia (secondo modulo)
docente		Milena MARIANI
insegnamento		SD4013b
crediti		4 (8 ECTS)
ore		36

Escatologia. L'escatologia cristiana si fonda sull'interpretazione della tradizione biblica, in particolare neotestamentaria, ma risente fin dalle origini di altre rappresentazioni delle cosiddette 'realtà ultime'. Durante il corso si esamineranno alcuni testi, temi e figure che esprimono la peculiarità della concezione cristia-

na, dopo aver ripercorso la vicenda e i tratti caratterizzanti della 'riscoperta' dell'escatologia a partire dal Novecento teologico, riformato e cattolico

Bibliografia

Balthasar H.U. von, *Lineamenti dell'escatologia*, in Id., *Verbum caro. Saggi teologici*, I, Jaca Book, Milano – Morcelliana, Brescia 2005, pp. 259-280

Colzani G., *Escatologia e teologia della storia*, in Canobbio G. – Coda P. (edd.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio, 2. Prospettive sistematiche*, Città Nuova, Roma 2003, pp. 483-560

Moltmann J., *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 1998

Nocke F.-J., *Escatologia*, Queriniana, Brescia 2006²

Ulteriori riferimenti bibliografici e indicazioni per l'esame saranno forniti nel corso delle lezioni.

Mariologia. Il cap. VIII della Costituzione conciliare *Lumen gentium* ripropone per linee essenziali la dottrina mariologica consolidata e segnala alcune questioni considerate aperte. La produzione mariologica più recente sembra dibattersi fra la semplice ripetizione del dato tradizionale e tentativi di rilettura critica e innovativa, in dialogo con le nuove sensibilità emergenti.

Il corso assume come punto di partenza il dibattito intorno al Vaticano II e individua tracce del rinnovamento in atto mediante la lettura di alcuni testi significativi.

Bibliografia

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione dogmatica sulla Chiesa Lumen gentium*, 21 novembre 1964

De Fiore S., *Mariologia*, in Canobbio G. – Coda P. (edd.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio, 2. Prospettive sistematiche*, Città Nuova, Roma 2003, pp. 561-622

Forte B., *Maria, la donna icona del Mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2012⁷

Mariani M., *Oltre l'immunizzazione dal politico. La mariologia sociale di Clodovis Boff*, in «Politica e Religione» 2014 (= *La politica del Magnificat. Questioni di mariologia politica*), pp. 93-109

Ratzinger J. (Benedetto XVI), *Maria Chiesa nascente*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2005

Routhier G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007, pp. 211-231, 368-381

titolo		Ecumenismo (corso fondamentale)
docenti		Paolo COLOMBO
insegnamento		EC4004
crediti		3 (5 ECTS)
ore		36

Il corso, finalizzato a offrire un quadro d'insieme delle varie questioni inerenti all'ecumenismo, si suddivide in tre parti.

Anzitutto verrà data una sommaria descrizione delle principali Chiese, delle motivazioni storiche che hanno generato le divisioni, delle peculiarità con cui ciascuna Chiesa si presenta sull'odierno scenario sociale. L'approccio descrittivo non si sottrae al rigore critico: comprendere i motivi e la valenza delle divisioni è infatti condizione per individuare i passi in vista di un loro possibile superamento.

Nella seconda parte si ripercorreranno le linee del movimento ecumenico, dai suoi primi abbozzi all'inizio del XX secolo fino alla costituzione del Consiglio

mondiale delle Chiese. In riferimento alla confessione cattolica, particolare attenzione verrà data al Concilio Vaticano II e in specie a “Lumen Gentium” e “Unitatis Redintegratio”. Si esamineranno quindi alcuni importanti punti di convergenza quali il documento “Battesimo, Eucarestia e Ministero” (Lima, 1982) e la “Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione” (1999).

Nella terza parte si proporrà una sintesi teologica dei nodi ancora aperti, focalizzando le diverse modalità con cui si può considerare lo stesso cammino verso l’unità della/e Chiesa/e. La tesi è che l’ecumenismo non costituisca una disciplina “specialistica”, ma rappresenti un modo di declinare la coscienza ecclesiale a fronte delle differenti forme storiche nelle quali tale coscienza si è incarnata nel corso dei secoli, in Occidente piuttosto che in Oriente o in altre regioni dell’ecumene.

Bibliografia

- Colombo P. (ed.), *Prospettive ecumeniche dopo l’Assemblea di Sibiu*, Ancora, Milano 2009
 Ferrario F. - Jourdan W., *Introduzione all’ecumenismo*, Claudiana, Torino 2009
 Emesti J., *Breve storia dell’ecumenismo. Dal Cristianesimo diviso alle Chiese in dialogo*, EDB, Bologna 2010
 Koch K., *Il cammino ecumenico*, Edizioni Qiqiaon, Comunità di Bose 2012
 Giampiccoli F., Willem A. Visser’t Hooft – *La primavera dell’ecumenismo*, Claudiana, Torino 2015
 Rostagno S., Doctor Martinus. *Studi sulla Riforma*, Claudiana, Torino 2015

titolo		Storia della Chiesa III: Corso monografico sull’Età contemporanea (corso fondamentale)
docenti		Daria Lucia GABUSI
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24

Il corso propone l’approfondimento della storia della Chiesa cattolica nel Novecento, inserita nelle vicende storiche nazionali e internazionali che hanno segnato l’età contemporanea.

All’inizio il corso si soffermerà sul pontificato di Pio XII, per arrivare poi al Concilio Vaticano II, considerato come evento centrale e perciò analizzato nella sua complessità: preparazione, dinamica interna, documenti prodotti e scelte conseguenti, facendo ricorso non solo alla bibliografia disponibile ma anche alla lettura diretta delle fonti. La sua difficile ricezione verrà analizzata soprattutto in riferimento ai pontificati di Paolo VI e di Giovanni Paolo II.

L’esame verterà su un colloquio orale, integrato dall’elaborazione di uno scritto personale di approfondimento concordato durante il corso.

Bibliografia

- Dossetti G., *Il Concilio ecumenico Vaticano II*, in F. Margiotta Broglio (ed.), *Il Vaticano II. Frammenti di una riflessione*, Il Mulino, Bologna 1996, pp. 191-219
 Gabusi D., *La permanenza del cristianesimo nell’età contemporanea*, in F. De Giorgi (ed.), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, Carocci, Roma 2001, pp. 209-223
 Marangon P., *La Chiesa cattolica contemporanea*, in F. De Giorgi (ed.) *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, Carocci, Roma 2001, pp. 225-235
 Verucci G., *La Chiesa cattolica in Italia dall’Unità a oggi*, Laterza, Roma-Bari 1999

Brani scelti da:

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione Dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium*, 21 novembre 1964 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione Dogmatica sulla divina rivelazione Dei Verbum*, 18 novembre 1965 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et Spes*, 7 dicembre 1965 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione sulla Sacra liturgia Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Dichiarazione Nostra Aetate sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane*, 28 ottobre 1965 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Durante il corso verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici di approfondimento.

titolo		Bioetica (corso fondamentale)
docente		Lucia GALVAGNI
insegnamento		ET4006
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24

I quattro principi della bioetica - identificati nei quattro proposti da Beauchamp e Childress all'interno del loro testo *Principi di etica biomedica*, ossia l'autonomia, la beneficiabilità, la non maleficenza e la giustizia – sono stati e vengono ampiamente studiati, applicati e criticati all'interno del dibattito bioetico. In prospettiva europea sono stati formulati quelli dell'autonomia, della dignità, dell'integrità e della vulnerabilità. Tali proposte verranno analizzate durante il corso e si metterà in luce come la bioetica sia evoluta in direzione di un'etica clinica, alla luce della necessità di individuare modalità per riflettere, interpretare ed agire nell'ambito della pratica clinica, a fronte delle scelte particolarmente complesse che lì si devono affrontare e delle questioni antropologiche che la condizione di malattia e la sua cura implicano.

Bibliografia

Malherbe J.F., *Per un'etica clinica. Condizioni dell'alleanza terapeutica*, FBK Press, Trento 2014

Martin A.K., Tavaglione N., Hurst S., *Resolving the Conflict: Clarifying 'Vulnerability' in Health Care Ethics*, Kennedy Institute of Ethics Journal 1 (2014), pp. 51-72

Mordacci R., *Bioetica e teorie della giustizia*, in Cattorini P. (ed), *Etica e giustizia in sanità. Questioni filosofiche, principi operativi, assetti organizzativi*, Franco Angeli, Milano 1998, pp. 11-33

Pellegrino E.D., Thomasma D.C., *Per il bene del paziente. Tradizione e innovazione nell'etica medica*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992

titolo		Teologia delle religioni (corso fondamentale)
docente		Giovanni PERNIGOTTO
insegnamento		TR4007
crediti		3 (5 ECTS)
ore		30

Il corso intende affrontare lo studio delle religioni dal punto di vista della teologia cristiana, tenendo presente la sfida posta dal fenomeno dell'attuale pluralismo culturale e religioso. Un primo passaggio sarà dedicato alla chiarificazione terminologica ed epistemologica nei confronti delle altre scienze religiose che a vario titolo si interessano dell'oggetto in questione (in particolare la storia delle religioni e la filosofia delle religioni). Ciò permetterà di precisare la metodologia della teologia delle religioni. Un'ulteriore tappa riguarderà l'indagine storico-sistematica dei modelli teologici che nel corso dei secoli hanno descritto e condizionato l'incontro-confronto tra il cristianesimo e le altre religioni. Ampio spazio sarà dato poi alle tematiche fondamentali del corso: la figura e il ruolo di Gesù Cristo in riferimento alle religioni non cristiane; l'autocomprensione della Chiesa di fronte alla presenza del religioso 'altro', e le conseguenze per la questione della salvezza e per il significato soteriologico della comunità ecclesiale; la storia, la situazione attuale e le prospettive dell'incontro tra il cristianesimo e le altre religioni, sul piano sia teoretico-dogmatico che pratico-esistenziale. Il percorso prevede la lettura e l'approfondimento di alcuni testi teologici fondamentali, oltre che di alcuni documenti ecclesiali (in ambito cattolico, ecumenico e interreligioso) che hanno segnato le tappe della teologia delle religioni e del dialogo interreligioso.

Bibliografia

- Cozzi A., *Cristianesimo e religioni: spunti per una teologia delle religioni*, in D'Alessio D. (a cura di), *Il Dio di Gesù Cristo. Introduzione alla cristologia e alla teologia trinitaria*, Milano 2008, pp. 167-240
- Crociata M. (ed.), *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Roma 2001
- Crociata M. (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Roma 2006
- Dupuis J., *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Brescia 1997 (2003)
- Geffrè C., *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia*, Brescia 2002
- Molari C., *Teologia del pluralismo religioso*, Verrucchio, 2013
- Vigil J.M., *Teologia del pluralismo religioso. Verso una lettura pluralista del cristianesimo*, Roma 2008

titolo		Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo (corso fondamentale)
docente		Massimo GIULIANI
insegnamento		RM4008
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24

Teologia e prassi del monoteismo ebraico. Il corso introduce, in forma generale, ai grandi generi letterari del giudaismo classico: Tanakh, targum, talmud, midrash, responsa e codici halakhici intesi Torà scritta e Torà orale, nonché come 'catena della tradizione' e come via per accedere alla rivelazione sinaitica. Si faranno alcuni esempi di "lettura ebraica" della Bibbia (dal commento di Rashi a Shemot/Esodo e dal Midrash Rabbà) e si cercherà di enucleare lo sviluppo propriamente teologico implicito nell'approccio ebraico ai testi sacri così come si dipana nella storia del pensiero ebraico. Si metterà in rilievo lo specifico del monoteismo 'ebraico' in rapporto alla prassi (mizwot). Si farà infine riferimento ad alcuni teologi contemporanei, soprattutto Soloveitchik e Leibowitz.

Bibliografia

- De Benedetti P., *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 2009³
- Giuliani M., *Il bastone di Mosè. Profezia e potere nel monoteismo ebraico*, Il Margine, Trento 2012
- Giuliani M., *Teologia ebraica. Una mappatura*, Morcelliana, Brescia 2014

titolo		Teoria della scuola (corso fondamentale per l'indirizzo pedagogico-didattico)
docente		Ruggero MORANDI
insegnamento		TS4009
crediti		2 (3 ECTS)
ore		24

Intorno ai temi dell'istruzione e della scuola si esercitano la riflessione culturale, il dibattito sociale e la decisione politica che hanno conseguenze fondamentali sulla vita concreta delle persone e sulla organizzazione e lo sviluppo delle comunità. Le lezioni sviluppano nella prima parte una descrizione dei vari modelli con i quali è stata pensata la scuola nella storia e nel recente passato, a confronto in particolare con le grandi sfide culturali che investono il nostro tempo.

Una parte del corso approfondirà inoltre come, nella storia del Trentino, anche la formazione e la scuola si siano sviluppate quale laboratorio di innovazione, anticipando temi e approfondendo argomenti secondo le prospettive di un modello peculiare, non di rado citato anche in sede nazionale e internazionale. In questo caso la riflessione sarà sviluppata intorno alla legge provinciale sul sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (L.P. n. 5 del 2006) e sulle sue conseguenze, anche a confronto con la recente legge nazionale denominata "buona scuola".

La produzione legislativa degli ultimi tempi sarà uno strumento per evidenziare anche i connotati culturali dell'idea di scuola che il confronto nazionale ha cercato di elaborare in questi anni.

In particolare ci si concentrerà sui temi fondamentali dell'organizzazione scolastica e su alcuni argomenti specifici, quali il rapporto della scuola con la dimensione europea, la relazione tra identità locali e la presenza di varie culture sul territorio, la concezione di integrazione delle disabilità e di bisogni educativi speciali, il significato e gli strumenti di un insegnamento scolastico della religione.

Bibliografia

Antonacci M.C., *La scuola in codice. Raccolta di legislazione scolastica nella Provincia Autonoma di Trento*, Didascalie, Trento 2006

Antonelli Q., *Storia della scuola trentina. Dalle origini ai giorni nostri*, Il Margine, Trento 2013

Caroli M. – Antonacci C., *La legge in tasca. Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5. Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*, Didascalie, Trento 2006

Damiano E. - Morandi R., *Cultura Religione Scuola. L'insegnamento della religione nella trasformazione culturale e nell'innovazione scolastica in prospettiva europea*, Franco Angeli, Milano 2000

De Finis L. (ed.), *Percorsi di storia trentina*, Didascalie, Trento 2000, pp. 289-312

Delors J., *Nell'educazione un tesoro. Rapporto UNESCO per il XXI secolo*, Armando Editore, Roma 1997

Sitografia essenziale:

Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa, INDIRE (cfr. sito internet)

Istituto Provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa, IPRASE (cfr. sito internet)

Ministero della pubblica istruzione, dell'Università e della ricerca, MIUR (cfr. sito internet)

Vivoscuola, Il portale della scuola in Trentino (cfr. sito internet)

titolo		Laboratorio e Tirocinio IRC 1 (corso fondamentale per l'Indirizzo pedagogico-didattico)
docente		Matteo GIULIANI
insegnamento		LT4010
crediti		4 (6 ECTS)
ore		90

La proposta formativa comprende 20 ore di Tirocinio indiretto svolto nella sede del Corso dove si lavora, in corrispondenza ad un grado scolastico, su vari aspetti formativi: il tirocinio e le sue funzioni, e la progettazione di una Unità di Lavoro a livello di ideazione. Poi si inserisce l'esperienza di 30 ore di Tirocinio diretto, in una scuola della Provincia, accompagnati da un insegnante accogliente: si prevede osservazione, documentazione e riflessione sull'insegnamento, assieme a progettazione, realizzazione e verifica di lezioni. Lo studente documenta tutta l'esperienza in un Protocollo di Laboratorio e Tirocinio.

Bibliografia

Giuliani M., Materiali per la progettazione di Unità di Lavoro di IRC; Indicazioni per l'esperienza e l'elaborato di Tirocinio, Trento 2015 (pro manuscripto)

titolo		Stage curriculare 1 (corso fondamentale in sostituzione di Laboratorio e Tirocinio IRC 1)
docente		-
crediti		4 (6 ECTS)
ore		90

Dall'a.a. 2014-2015 è prevista l'attivazione di stages per gli studenti del biennio (Laurea Magistrale) che non intendono frequentare Laboratorio e Tirocinio IRC (1 e 2) e scelgono l'Indirizzo interreligioso e interculturale.

Lo stage non ha finalità di inserimento lavorativo, ma di conoscenza di uno o più ambienti di lavoro. Viene svolto presso Soggetti ospitanti - individuati ogni anno dal Consiglio direttivo del Corso e impegnati mediante apposite convenzioni – con modalità analoghe a quelle previste per il Tirocinio IRC, dando uguale diritto a crediti formativi.

L'attività dello studente è seguita da un tutor indicato dal Soggetto ospitante e da un tutor (docente CSSR), responsabile della progettazione e degli aspetti didattici dello stage, designato dalla Direzione del Corso.

5.3 Discipline opzionali (con esame orale | OP4011)

titolo		Induismo. Tradizioni, testi e pratiche religiose (disciplina opzionale)
docente		Horia Corneliu CICORTAS
crediti		2 (3 ECTS)
ore		24

Il corso è una introduzione alla storia delle religioni indiane, con particolare attenzione ai testi e alle pratiche più importanti del sistema religioso-sociale noto come "induismo". Con l'ausilio di materiale iconografico, l'attenzione sarà focalizzata su alcuni aspetti fondanti della pratica religiosa indù: il corpo, le caste, il matrimonio, il tempio. Così gli studenti potranno comprendere i tratti specifici – testi sacri, scuole filosofico-teologiche, credenze, riti e pratiche religiose – della religiosità indiana, con benefici sul piano delle competenze personali e di un eventuale coinvolgimento nel dialogo interculturale e interreligioso, sempre più necessario nella società globalizzata di oggi.

Bibliografia

Dato il carattere panoramico del corso, per la preparazione dell'esame (orale) saranno sufficienti, oltre agli appunti presi durante le lezioni, i seguenti testi:

Knott, K., *Induismo*, Einaudi, Torino 1999

Tucci, G. (ed.), *Induismo*, in *Le Civiltà dell'Oriente*, vol. III, Casini, Roma 1957, pp. 563-632

Un'antologia di testi indù di varie epoche e scuole può essere consultata in: Acharuparambil, D., *La spiritualità dell'induismo*, Edizioni Studium, Roma 1986, in particolare le pp. 53-161

titolo		Islamologia. Violenza e non-violenza in contesto islamico: un'introduzione (disciplina opzionale o sostitutiva di Teoria della scuola)
docente		Francesca FORTE
crediti		2 (3 ECTS)
ore		24

Il corso intende indagare il contributo islamico al concetto di non-violenza e peacebuilding a partire dall'analisi di interessanti contributi di autori musulmani che da anni indagano la compatibilità della nonviolenza con i valori islamici. L'urgenza del tema è dovuta sia agli eventi contemporanei sia all'immagine che i media veicolano dell'Islam. Durante il seminario si proporranno riflessioni e commenti a partire da testi contemporanei e da letture del Corano. Lo svolgimento sarà in forma seminariale e prevede il coinvolgimento attivo degli studenti.

Bibliografia

Il materiale didattico verrà fornito qualche settimana prima dell'inizio del corso e le indicazioni verranno completate durante il corso stesso. Si consiglia comunque di procurarsi una copia del Corano, preferibilmente nella traduzione italiana curata da Ida Zilio Grandi (Mondadori 2010) e una copia del libro di introduzione all'Islam di Massimo Campanini, *Islam*, Editrice La scuola, Brescia 2013

titolo		Lettorato di ebraico biblico (disciplina opzionale)
docente		Ester ABBATTISTA
crediti		2 (3 ECTS)
ore		24

Il corso si propone di offrire agli studenti un approccio al mondo biblico della lingua ebraica, fornendo una introduzione agli elementi basilari della fonetica, ortografia, morfologia e sintassi della lingua.

Bibliografia

Deiana G. - Spreafico A. (edd.), *Guida allo studio dell'Ebraico biblico*, Società Biblica Britannica, Londra 1993
 Weingreen, J.- M. Fidanzio, *Grammatica di ebraico biblico*, Glossa, Milano 2011

5.4 Seminari CSSR (con elaborato scritto | SE4012)

titolo		Idee per un nuovo umanesimo. Fede e contemporaneità europea (seminario)
docente		Marcello NERI
crediti		2 (3 ECTS)
ore		12

Con il V Convegno nazionale di Firenze la Chiesa italiana ha fatto una scelta che rimette in gioco la figura dell'umanesimo quale forma di presenza pubblica della fede nel contesto della contemporaneità. Il corso vorrebbe raccogliere questa suggestione collegandola ad alcuni temi che il ministero di papa Francesco ha messo in campo per accompagnare una reale globalizzazione del cattolicesimo. Lavoreremo leggendo un testo sul tema di K. Appel (indicato in bibliografia), quale base per approfondire la questione teologica di un nuovo umanesimo attraverso la discussione e il confronto di esperienze che vengono dal vissuto diretto della fede.

Bibliografia

Appel K., *Apprezzare la morte. Cristianesimo e nuovo umanesimo*, EDB, Bologna 2015

titolo		Imparare a imparare (seminario)
docente		Katia FONTANA
crediti		2 (3 ECTS)
ore		12

“Imparare a imparare”, una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dalla Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, permette di acquisire consapevolezza rispetto alle modalità di funzionamento del proprio e altrui apprendimento

e di migliorarne la qualità. L'obiettivo primario del seminario è quello di offrire occasioni strutturate in cui si possano acquisire, ampliare e approfondire strategie di apprendimento per uno studio efficace e autoregolato. Il percorso si attuerà attraverso un confronto interattivo e un riconoscimento di procedure trasferibili a compiti diversi o situazioni nuove della vita.

Bibliografia

Fontana K., *L'apprendimento da una prospettiva metacognitiva* (pro manuscripto)
 Minuto M., *Migliorare i processi di apprendimento*, Erickson, Trento 2008

titolo		La brocca di Heidegger. Figure del vuoto (seminario)
docente		Salvatore PIROMALLI
crediti		2 (3 ECTS)
ore		12

Un viaggio "funambolico" nel vuoto, di parola in parola, un percorso concettuale necessariamente arrischiato, che mira a restituire alla dimensione del vuoto la sua rimossa dignità ontologica, e all'esperienza del vuoto la sua intima e sofferita fecondità, come dimensione ineludibile dell'esistenza umana e del pensiero, soglia di apertura all'avvento del nuovo, all'evento dell'altro.

- Le figure su cui il seminario si soffermerà maggiormente sono:
- Chaos – Bocca dell'essere o l'essere come bocca
- Esilio – Perdita e inaugurazione di sé
- Noia – Rischio e possibilità del tempo vuoto
- Notte mistica – Il Dio prossimo e inafferrabile
- Desiderio – Per un'erotica della distanza
- Epoché, sottrazione – Sospensione del sapere, chance del pensiero

È previsto un elaborato scritto finale.

Bibliografia

Heidegger M., *Concetti fondamentali della metafisica. Mondo – finitezza – solitudine*, Il melangolo, Genova 1999 (capitolo IV: «La terza forma di noia: la noia profonda», pp. 175-210)
 Nancy J.-L., *Il pensiero sottratto*, Bollati Boringhieri, Torino 2003, pp. 35-52
 Piromalli S., *Vuoto e inaugurazione. La condizione umana nel pensiero di M. Zambrano e J.-L. Nancy*, Il Poligrafo, Padova, 2009, (capitolo II: «Vuoto dell'esilio e inaugurazione di sé», pp. 51-85)
 Piromalli S., *Esilio, abbandono, libertà. La condizione umana tra vuoto e inaugurazione*, in AA.VV. *Il vuoto creativo*, Nicomp, Firenze 2013, pp. 67-76 (il saggio a disposizione in formato pdf)
 Piromalli S., *Il mistico, l'esiliato, l'uomo abbandonato*, in "Diotima", rivista on line, estate 2009, http://www.diotimafilosofe.it/riv_wo.php?id=29
 Recalati M., *La forza del desiderio*, Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose, Magnano (BI) 2014

titolo		La letteratura degli scrittori migranti (seminario)
docente		Lucia RODLER
crediti		2 (3 ECTS)
ore		12

Il corso propone una riflessione sul rapporto tra la cultura italiana e quelle culture “altre” che, a partire dagli anni Novanta del Novecento, hanno scelto la scrittura letteraria in lingua italiana per raccontare i disagi dell’integrazione. Saranno analizzate in particolare le questioni religiose, morali e relazionali, attraverso quattro romanzi/racconti che permettono di valorizzare la letteratura come strumento di conoscenza dei pregiudizi etnici e di maturazione etica: *Immigrato* (1990) dello scrittore tunisino Salah Methnani (con Mario Fortunato), *I bambini delle rose* (1995) dello scrittore tunisino Mohsen Melliti, *Salsicce* (2003) della scrittrice italo-somala Igiaba Scego, *Amiche per la pelle* (2007) della scrittrice indiana Laila Wadia.

Bibliografia

Testi

Melliti M., *I bambini delle rose*, Edizioni Lavoro, Roma 1995

Methnani S., *Immigrato*, Bompiani, Milano 2006

Scego I., *Salsicce*, in AA.VV., *Pecore nere*, Laterza, Roma-Bari 2005

Wadia L., *Amiche per la pelle*, Edizioni E/O, Roma 2007

Strumenti

Gibellini C., *Scrittori migranti in Italia (1990-2012)*, Fiorini, Verona 2013

Moll N., *L’infinito sotto casa. Letteratura e transculturalità nell’Italia contemporanea*, Patron, Bologna 2015

titolo		Le parabole della misericordia (seminario)
docente		Lorenzo ZANI
crediti		2 (3 ECTS)
ore		12

Nella Bolla di indizione del Giubileo straordinario della misericordia papa Francesco afferma: «Nelle parabole dedicate alla misericordia, Gesù rivela la natura di Dio come quella di un Padre che non si dà mai per vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia» (*Misericordiae vultus*, 9). Dopo una breve presentazione del genere letterario della parabole, il seminario si articola in due momenti. Nel primo saranno presentate la parabola del pastore che cerca e ritrova con gioia la sua pecora perduta, quella della donna che cerca e ritrova con gioia la sua moneta perduta, quella del Padre misericordioso e dei suoi due figli (Lc 15,1-32); queste parabole, che costituiscono il cuore del vangelo secondo Luca, rivelano il volto di un Dio paterno e materno, mosso da un amore «prodigo», colmo di gioia quando può perdonare. Nel secondo momento saranno lette le parabole del buon samaritano (Lc 10,25-37) e del servo incoerente, perché perdonato ma incapace di perdono (Mt 18,21-35): con esse Gesù indica che l’esperienza della misericordia del Padre porta a essere misericordiosi.

Bibliografia

La bibliografia sulle parabole di Gesù è molto ampia e quella relativa alle parabole analizzate sarà indicata durante lo svolgimento del seminario. Come preparazione ad esso si consiglia la lettura di uno dei seguenti testi (limitatamente alle parabole che saranno esaminate):

Bianchi E., *Raccontare l’amore. Parabole di uomini e donne*, Rizzoli, Milano 2015

Gourgues M., *Le parabole di Luca. Dalla sorgente alla foce*, LDC, Leumann (Torino), 1998 (originale francese del 1997)

Gourgues M., *Le parabole di Gesù in Marco e Matteo. Dalla sorgente alla foce*, LDC, Leumann (Torino), 2002 (originale francese del 1999)

Hultgren A.J., *Le parabole di Gesù*, Paideia, Brescia, 2004 (originale inglese del 2000)

Zimmermann R. (ed.), *Compendio delle parabole di Gesù*, Queriniana, Brescia 2011 (originale tedesco 2007)

titolo		Religion Today - Religioni e diversità Seminario di studi su cinema e religione in occasione della XVIII edizione del Festival Internazionale Religion Today
docenti		Giovanna RECH e Davide ZORDAN
crediti		2 (3 ECTS)
ore		12

Il seminario intende stimolare la consapevolezza dell'influenza dell'immagine cinematografica e televisiva come veicolo di modelli di conoscenza, di comportamento, di linguaggio e di consumi, che contribuiscono a forgiare l'immaginario condiviso e condizionano in modi sempre più pervasivi l'esperienza della realtà. Il seminario si articolerà in alcune lezioni frontali e un convegno sul tema della diversità in relazione alla religione. Il punto di vista dello studioso del cinema e dell'audiovisivo si confronterà con quello dello studioso e dell'operatore del dialogo interculturale e interreligioso.

In che misura il cinema è in grado di farci comunicare con altre realtà culturali e di fede, erodendo i confini della diversità dai filtri dei pregiudizi e dei timori, e sollecitando possibilità di confronto dialogico e di crescita attraverso la conoscenza e la comprensione dell'altro?

L'approfondimento metodologico e il dibattito tra operatori sarà utile per affinare uno sguardo più critico sul film quale strumento cognitivo, linguistico, emotivo in grado di suscitare abilità sociali volte al cambiamento a livello personale e sociale.

Bibliografia

Frisina A., *Ricerca visuale e trasformazioni socio-culturali*, UTET, Torino 2013

Pace E., *Raccontare Dio. La religione come comunicazione*, Il Mulino, Bologna 2008

titolo		Roma e il dialogo tra religioni e confessioni (seminario residenziale a numero chiuso)
referente		Responsabile del CSSR
data		primavera 2016
crediti		2 (3 ECTS)
ore		-

Roma costituisce fin dall'antichità un crocevia importante di culture e di religioni. Il seminario, strutturato mediante visite a luoghi significativi e incontri con esponenti di diverse religioni e confessioni, si propone l'obiettivo di introdurre ai temi e ai problemi del confronto e del dialogo interreligioso ed ecumenico facendo riferimento alla realtà passata e presente della città.

titolo		Lettorato di lingua francese
referente		Responsabile del CSSR
crediti		riconoscimento
ore		24

Secondo il Regolamento, gli iscritti sono tenuti a comprovare la conoscenza di una lingua straniera (altra da quella del Paese di provenienza) per il triennio e di una seconda lingua per il biennio. La conoscenza dovrà riguardare lingue fra le seguenti dell'Unione Europea: inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Si precisa che dall'a.a. 2014-2015 è possibile ottenere il riconoscimento di una sola lingua straniera studiata nella scuola secondaria superiore. Si può chiedere l'omologazione di uno o due esami di lingua straniera sostenuti presso una Università o Istituto accademico (cfr. Art. 36 del Regolamento). Vengono poi istituiti a rotazione annuale lettorati tra i quali lo studente potrà scegliere una seconda lingua, nell'arco del quinquennio.

6. Elenco degli studenti a.a. 2014-2015

Studenti ordinari

A

Abram Francesca
Agnello Gregorianna
Agostini Lara
Amadori Annalisa
Anderle Alessandro
Andreatta Francesca
Andreolli Diego
Apolloni Graziana

B

Baldessari Barbara Maria Lorenza
Bergamo Ruggero
Berlanda Aldo
Bernardi Michele
Bertolini Flavio
Bertoldi Angela
Brazzo Maseo
Brugnara Francesco
Bruni Cosimo
Bucco Stefania
Bugna Chiara
Bugnella Barbara
Buttiglione Giuseppe

C

Caldonazzi Cinzia
Cappelletti Baldessari P. Pablo
Carta Laura
Casagrande Eleonora
Cavattoni Maria Cristina
Ceradini Alessandro
Chimetto Michela
Cipriani Veronica
Cogoli Fabio
Collini Monica

Cominolli Rosanna
Corona Manuela
Crociata Rosa
Crupi Antonia

D

Dalmaso Martina
Dionisi Aurora
Divina Elisabetta
Dossi Roberta

F

Faifer Francesca
Failo Michela
Failo Monica
Fait Donatella
Fedrizzi Giorgia
Ferreira Marques Ariadna
Filippi Laura
Filippi Sabrina
Forcina Francesca
Foresti Paola
Fosco Maria Ornella
Frizzera Veronica
Frizzi Paolo

G

Gagliardi Alessia
Gamberoni Elisa
Giovannelli Anna Maria
Giovannini Marta
Giuliani Elisabetta
Gonzales Giorgia
Gottardi Cristina
Grasso Clotilde Anna Lucia

I

Iseppi Alberto

J

Jabe Daka Zebenay

K

Kaisermann Bruno

L

Lembo Luisa

Leone Gianluca

Lessi Maria Pia

Lutterotti Jacopo

M

Manni Nives

Marchelli Mauro

Marchetti Laura

Marchetti Nancy

Martini Ruben

Marotta Monica

Mattioli Cinzia

Melizzi Laura Domenica

Melotti Massimo

Menghini Elisa

Miori Federica

Moresco Mariangela

P

Pacheco Joel Antonio

Panizza Vania

Paoli Adriano

Parisi Conny

Paternoster Stefano

Pederzoli Chiara

Poletti Marica

Pompermaier Elisa

Prezzi Roberto

R

Radunc Malgorzata

Rasom Luigi

Reniero Margherita

Ress Silvana

Rosano Caterina Marisa

Rossi Maria Vincenza

S

Salveti Veronica

Sbarberi Chiara

Sciacca Giorgia

Scottini Matteo

Spat Carla Valentina

Svaldi Alessia

T

Tanel Marianna

Tarasiuk Wrobel Bozena

Telch Stefania

Tomasi Michele

Torresani Maria Cristina

Travaglia Claudio

Tucceri Antonella

V

Valduga Laura

Vareschi Elisa

Ventroni Alberto

Viola Miriam

W

Weber Annelise

Weber Francesca

Weber Francesco

Z

Zanetti Iolanda

Zen Annalisa

Zeni Antonella

Zucalli Alberto

Studenti ospiti

Baldisserotto Angela
Chistè Annamaria
D'Alessandro Elena

Dallago Tiziana
Giordani Enrica

Studenti uditori

Barbacovi Maria
Mariani Chiara
Miniotti Guido

Perlot Cinzia
Roat Dario
Pisoni Silvano

Insegnanti esterni frequentanti i corsi di aggiornamento

Amadori Annalisa
Bertini Elena
Bridi Verena
Buiatti Luisa
Chemelli Claudia

Maurina Marcella
Mesaroli Daniele
Pavan Silvana
Travaglia Herry
Zanoni Cristina

Laurea in Scienze religiose

14.10.2014

- Jacopo Lutterotti
Il giogo di Adamo. Una lettura biblica del rapporto tra uomo e natura
Relatrice: Prof.ssa Ester Abbattista
- Mariangela Moresco
La fiducia ritrovata. I valori dei giovani oggi
Relatore: Prof. Giovanni Pernigotto

15.12.2014

- Maria Ornella Fosco
Il simbolismo della sete e dell'acqua nel dialogo di Gesù con la Samaritana (Gv 4,4-26)
Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- Maria Pia Lessi
Figure di paternità La proposta di Massimo Recalcati e le possibili consonanze bibliche
Relatore: Prof. Leonardo Paris

24.02.2015

- Flavio Bertolini
L'esperienza umana e il progetto educativo di Don Lorenzo Milani
Relatore: Prof. Marcello Farina
- Alessia Gagliardi
Il volto misericordioso di Dio. La rivelazione in Esodo 34,5-6
Relatore: Prof.ssa Debora Tonelli
- Marica Poletti
Il limite e la tentazione. Dall'attualità al testo biblico
Relatrice: Prof.ssa Milena Mariani
- Claudio Travaglia
Contro le idolatrie. L'insegnamento di José de Acosta e il Terzer Catecismo,
Relatore: Prof. Claudio Ferlan
- Francesco Weber
Il fenomeno transessuale nella contemporaneità
Relatore: Prof. Alberto Bondolfi

23.06.2015

- Barbara Maria Lorenza Baldessari
Abramo nelle tre religioni monoteiste. Piste didattiche per un lavoro comparativo
Relatore: Prof. Matteo Giuliani
- Failo Michela
Il credere religioso in Italia
Relatore: Prof. Salvatore Abbruzzese
- Elisabetta Giuliani
Dobbiamo essere vegetariani?
Relatrice: Prof.ssa Ester Abbattista
- Nives Manni
Gesù e la Samaritana al pozzo (Gv 4, 1-42). Lettura alla luce dei Testi veterotestamentari
Relatrice: Prof.ssa Ester Abbattista

01.07.2015

- Maseo Brazzo
Rivelazione di Dio e vocazione di Mosè
Relatrice: Prof.ssa Debora Tonelli
- Ariadna Ferreira Marques
Tempio è denaro: elementi di imprenditoria nel neopentecostalismo brasiliano – il caso IURD
Relatore: Prof. Davide Zordan
- Matteo Scottini
Per essere persuasi
Relatore: Prof. Marcello Farina

Laurea Magistrale in Scienze religiose

05.02.2015

- Alberto Iseppi
Che cosa sperare? Ebraismo, Islam e Cristianesimo di fronte alla morte
Relatore: Prof. Davide Zordan

23.06.2015

- Maria Cristina Cavattoni
La pace tra storia ed escatologia in Jurgen Moltmann
Relatrice: Prof.ssa Milena Mariani
- Donatella Fait
Porte aperte al Museo Diocesano Tridentino. Linee progettuali di educazione e didattica museale nella sede succursale di Villa Lagarina
Relatore: Prof. Matteo Giuliani
- Iolanda Zanetti
L'ideale dell'unità in Chiara Lubich
Relatore: Prof. Marcello Farina

01.07.2015

- Casagrande Eleonora
L'intensa vita di Etty Hillesum. Il profumo che sale dai fiori
Relatore: Prof. Marcello Farina

Totale iscritti a.a. 2014-2015

Studenti ordinari	118
Studenti ospiti	5
Studenti uditori	6
Insegnanti esterni per corsi di aggiornamento	10
Laureati in Laurea in Scienze religiose	16
Laureati in Laurea Magistrale in Scienze religiose	5

7. Calendario a.a. 2015-2016

Apertura iscrizioni	1 settembre - 16 ottobre 2015
Sessione autunnale d'esame	1 settembre - 30 ottobre 2015
Inizio delle lezioni	16 settembre 2015
Prolusione	3 dicembre 2015 - Inaugurazione del 30° anno accademico del CSSR e consegna degli attestati di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze religiose
Vacanze di Natale	21 dicembre 2015 - 6 gennaio 2016
Sessione invernale d'esame	11 gennaio - 29 febbraio 2016
Vacanze di Pasqua	21 marzo - 29 marzo 2016
Forum	5 - 6 maggio 2016
Sessione estiva d'esame	6 giugno - 29 luglio 2016

In copertina

Riccardo Schweizer, bozzetto (particolare), 1986.
Bozzetto dell'affresco di 75m² realizzato per la sede FBK di Trento

**Progetto grafico
e impaginazione**

FBK - Editoria

Stampa

Publistampa Arti Grafiche – Pergine Valsugana

An abstract painting with a complex composition of colors and shapes. The top left features a large blue area, possibly representing a sky or water. Below it, there are white and yellow sections. The right side is dominated by a large white area with a blue border, and a red vertical stripe. The bottom right shows a dark brown area with yellow and blue stripes. The overall style is expressive and textured, with visible brushstrokes and layered colors.

Fondazione Bruno Kessler
Corso Superiore di Scienze Religiose
Via S. Croce, 77 | 38122 Trento

tel | +39 0461 314 238

fax | +39 0461 314 233

mail | segreteria.cssr@fbk.eu

web | http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose